

**ARCHIVIO DC STATO
DI
MANTOVA**

Via Ardigò 11 (cod. post. 46100); tel. **0376/324441**.
Consistenza totale: bb., filze, pacchi, regg. e voll. 101.384; mappe 11.513;
pergg. 20.000 ca.
Biblioteca: voll. 5.121, periodici 98, manoscritti 20, opere in continuazione 60.
Scuola di archivistica, paleografia e diplomatica.
Servizio di fotocopie.

La voce è stata curata da Adele Bellù per le parti prima e seconda e da Roberto Navarrini per la terza; ha collaborato Anna Maria Lorenzoni.

SOMMARIO

Introduzione	765
Antichi regimi	766
Periodo Gonzaga	
Archivio Gonzaga	767
A. Riservati e cancelleria	»
B. Dominio della città e Stato di Mantova	768
C. Affari dei confini	»
D. Affari di famiglia dei principi dominanti di Mantova	»
E. Dipartimento affari esteri	»
F. Legislazione e sistemazione del governo	769
G. Affari di polizia	770
H. Finanze	»
I. Commercio e industria	»
K. Navigazione	»
L. Acque pubbliche e regali	»
M. Strade pubbliche e regali	»
N. Affari di posta	»
O. Affari di caccia	771
P. Materie ecclesiastiche	»
Q. Istruzione pubblica e belle arti	»
R. Affari delle comunità dello Stato	»
S. Università degli ebrei	»
T. Affari dei particolari	»
U. Tribunale di giustizia civile e criminale e dipendenze	»
X. Affari militari	»
Y. Trattati	»
Z. Araldica	»
Miscellanea storica	»
Archivio del Monferrato	772
Magistrato ducale	
Gridario del magistrato ducale	773

Archivio degli strumenti	773
Magistrature di sanità	»
Senato di giustizia	»
Periodo asburgico	774
Magistrato camerale detto antico	»
Regia intendenza politica di Mantova	775
Regia intendenza politica di Casalmaggiore	»
Congregazione delegata di Mantova	»
Congregazione delegata di Bozzolo	»
Regia giunta di governo	»
Magistrato camerale detto nuovo	»
Delegazione di contabilità	»
Ufficio del registro di Mantova	776
Regia deputazione araldica della città e Stato di Mantova	»
Supremo consiglio di giustizia	»
Curia criminale di Mantova	»
Tribunale di prima istanza civile e Tribunale di appello di Mantova	»
Aula criminale	»
Periodo napoleonico	»
Congregazione delegata e Municipalità di Mantova	777
Congregazione delegata e Municipalità di Bozzolo	»
Amministrazione di Stato, Amministrazione centrale del dipartimento del Mincio e Commissione amministrativa	»
Amministrazione centrale del dipartimento del Benaco	778
Regia cesarea delegazione civile	»
Amministrazione centrale del dipartimento del Mincio	»
Commissario del governo nel dipartimento del Mincio	»
Prefettura del dipartimento del Mincio	»
Consiglio generale del dipartimento del Mincio e Consiglio di prefettura	779
Amministrazione dipartimentale del Mincio	»
Viceprefettura di Castiglione delle Stiviere	»
Viceprefettura di Revere	»
Commissario civile	»
Ufficio di polizia del dipartimento del Mincio	»
Ufficio generale provvisorio del censo	»
Ufficio del registro di Mantova	»
Contabilità dipartimentale e provinciale	»
Direzione del demanio, boschi e diritti uniti del dipartimento del Mincio	»
Commissione di sanità del dipartimento del Mincio	»
Leva militare napoleonica	780
Giudicatura di pace di Mantova	»
Preture di Goito e di Roverbella	»
Tribunale di prima istanza civile e Tribunale di appello di Mantova	»
Pretura civile urbana e Corte di giustizia civile e criminale	»
Camera di commercio poi Tribunale di commercio	»
Tribunale criminale dipartimentale, Pretura criminale urbana e Corte di giustizia civile e criminale	»
Tribunale di appello per il commercio	781
Commissione di revisione	»

Commissione criminale militare poi Tribunale criminale straordinario	781
Tribunale speciale criminale	»
Restaurazione	»
Delegazione provinciale e Congregazione provinciale	782
Commissariati distrettuali	»
Ufficio poi Commissariato provinciale di polizia	783
Intendenza provinciale di finanza	»
Contabilità provinciale	784
Direzione provinciale del demanio	»
Ufficio di commisurazione di Mantova	»
Ufficio di commisurazione di Revere	»
Magistrato censuario	»
Commissione mista liquidatrice dei danni di guerra in Mantova	»
Commissione imposte sulle rendite	»
Magistrature di sanità.	»
Liste di leva	785
Commissariato straordinario del governo provvisorio centrale di Lombardia per la provincia di Mantova a Bozzolo	»
Commissariato straordinario alla intendenza generale della provincia di Mantova	»
Preture	»
Tribunale di prima istanza civile, criminale e mercantile	786
Auditorato di guarnigione di Mantova	»
Corte speciale di giustizia in Mantova	»

II

Commissario regio	787
Prefettura	»
Ufficio provinciale di pubblica sicurezza	»
Intendenza di finanza	»
Commissione provinciale per la vendita dei beni ecclesiastici	»
Ufficio distrettuale delle imposte dirette di Viadana	»
Sezione provinciale dell'alimentazione	»
Ispettorato provinciale dell'agricoltura	788
Uffici telegrafici della provincia di Mantova	»
Provveditorato agli studi di Mantova	»
Liceo ginnasio Virgilio	»
Ufficio di leva di Mantova	»
Preture	»
Tribunale di Bozzolo	789
Tribunale di Castiglione delle Stiviere	»
Tribunale di Mantova	»
Tribunale militare territoriale di guerra di Mantova	»
Tribunale militare di guerra dell'intendenza zone retrovie di Mantova	»

111

Feudi	789
Comuni	»
Archivi fascisti	
Comitati di liberazione nazionale	790
Archivi notarili	»
Catasti	791
Stato civile	792
Arti, collegi e ordini professionali	793
Camere di commercio	
Opere pie, istituzioni di assistenza e beneficenza, ospedali	794
Corporazioni religiose	
Archivi di famiglie e di persone	803
Archivi diversi	804
Raccolte e miscellanee	»
Indice dei fondi	808

L'AS Mantova, istituito con r.d. 24 lu. 1868, n. 4511, ha attualmente sede in un complesso di cui fanno parte l'ex chiesa della Ss. Trinità, l'oratorio, le strutture del convento e la torre detta dei Gambulini o dei gesuiti o del telegrafo. Nel 1786 – data in cui, sopprese le ultime autonomie formali, l'antico ducato fu costituito in provincia, con l'aggiunta di Bozzolo e Sabbioneta – si era formato, nel castello di S. Giorgio, l'Archivio governativo. Il nucleo principale era costituito dall'archivio « segreto » dei Gonzaga che, dopo la caduta della dinastia (1707), aveva assunto il nome di « ducale »; unito ad altri atti selezionati in epoca posteriore, fu sottoposto nella seconda metà del sec. XVIII ad un radicale ordinamento per materia, da cui prese vita il complesso documentario oggi noto come Archivio Gonzaga.

Nell'Archivio governativo confluirono anche gli atti della maggior parte delle magistrature politiche ed economiche sopprese con le riforme teresiane; vi si unirono man mano gli atti dei nuovi uffici istituiti in epoca posteriore, compresi quelli napoleonici ¹. In epoca successiva la documentazione mantovana anteriore al 1786 (compreso l'archivio Gonzaga) fu ceduta dal governo austriaco al comune di Mantova. Sicché, all'atto della sua istituzione, all'AS Mantova passò solo la documentazione rimasta all'Archivio governativo. Solo nel luglio 1899 l'AS Mantova ricevette i fondi archivistici precedentemente consegnati al comune, tornando così in possesso di tutti gli archivi che in precedenza avevano costituito l'Archivio governativo. Tra le acquisizioni dell'Archivio di Stato posteriori a quella fondamentale del 1899 (altre naturalmente ve ne erano state prima) sono da ricordare gli archivi delle arti, versati dalla camera di commercio, e quello dell'ospedale civico ².

Le pergamene, che assommano a 20.000 ca., sono tuttora conservate nei fondi di appartenenza e non è stato possibile evidenziarle per ciascun fondo.

BIBL.: *Notizie 1876*, pp. 72-75; *Relazione 1883*, pp. 120-128; *Notizie 1906*, pp. 50-54; *Ordinamento 1910*, pp. 69-78; *Archivi 1944*, pp. 139-150; *Danniguerra 1940-1945*, pp. 11-12; *Archivi 1952*, *passim*. T. TORDERINI, *Sull'archivio di deposito governativo e giudiziario di Mantova. Cenni*, Mantova 1862; W. BRAGHIROLI, *Ricerche di documenti d'arte e di storia negli archivi di Mantova ed analisi di lettere inedite relative ad A. Mantegna*, per A. Baschet [trad.], ivi 1866; M. TRAVAINI TOZZONI, *Relazione storica sul r. Archivio di Stato in Mantova*, ivi 1872; G. BONOLLO, *Archivio di Stato mantovano*, in *Archivio storico lombardo*, 1 (1874), pp. 367-369; D. MUONI, *Archivi di Stato in Milano. Pre-*

¹ Gli inventari compilati nel 1816, aggiornati fino al 1845, elencano gli archivi conservati nel castello con la precisione caratteristica all'amministrazione del regno lombardo-veneto; un'appendice all'inventario elenca poi i versamenti fino al luglio 1853.

² Numerosi documenti e archivi che interessano la storia di Mantova si conservano naturalmente anche fuori dall'Archivio di Stato: basterà ricordare l'archivio capitolare della cattedrale e l'archivio del monastero di S. Andrea, i cui documenti più antichi sono stati pubblicati rispettivamente dal Torelli e dal Nicolini.

fetti o direttori (1468-1874). Note sull'origine, formazione e concentrazione di questi ed altri simili istituti. . . ., Milano 1874 [alle pp. 44-45: notizie sull'AS Mantova]; G. B. INTRA, *Dell'archivio storico mantovano*, in *Archivio storico lombardo*, IX (1882), pp. 109-128; A. BERLOTTI, *L'Archivio di Stato in Mantova. Cenni storici e descrittivi*, Mantova-Mondovì, 1892; *Relazione di S. E. il ministro dell'interno a S. M. il Re sul decreto [19/VII/1899] concernente la fusione dell'archivio storico Gonzaga di Mantova con l'Archivio di Stato di quella città*, in *Bollettino ufficiale del Ministero dell'interno*, IX (1900), n. 9 (21 mar.), parte II, pp. 355-356; A. LUZIO, *Documenti degli archivi di Mantova asportati dagli austriaci. Memoria . . .*, in *Memorie del reale istituto lombardo di scienze e lettere, classe di lettere, scienze morali e storiche*, s. III, XV (1917), pp. 1-19; *Inventari e registri dei fondi più importanti conservati nel r. Archivio di Stato di Mantova*, in *NAS*, I (1941), pp. 12-14; G. PRATICÒ, *Lo Archivio di Stato di Mantova*, in *Archivi*, s. II, XX (1953), pp. 73-79; V. COLORNI, *Il territorio mantovano nel sacro romano impero*, I, *Periodo comitale e periodo comunale (800-1274)*, Milano 1959; *Mantova [1116-1785]*, a cura di L. MAZZOLDI, ivi 1967 (FISA, Acta italica, Piani particolari di pubblicazione, 5).

Numerosi documenti, tra i quali gli Statuti bonacolsiani (fine sec. XIII e inizio sec. XIV) sono pubblicati nell'opera: C. D'ARCO, *Studi intorno al municipio di Mantova dall'origine di questa fino all'anno 1863, ai quali fanno seguito documenti inediti o rari*, Mantova 1871-1874, voll. 7.

Antichi regimi

Come cesura all'interno di questo periodo non si è potuto ovviamente non scegliere la data dell'avocazione del feudo all'impero, e quindi del passaggio del ducato di Mantova dai Gonzaga agli Asburgo d'Austria, avvenuto con editto della cesarea amministrazione del 10 dic. 1707. Tuttavia è da dire che da un punto di vista strettamente archivistico, e in parte anche istituzionale, sarebbe stata più indicativa la data delle riforme leopoldine del 1786 o magari, seppure in minor misura, quella delle riforme teresiane del 1750. Di fatto le guerre di successione non permisero per lungo tempo a casa d'Austria di trasformare l'amministrazione del ducato e, comunque, molte scritture continuarono a custodirsi in castello senza soluzione di continuità con quelle del periodo gonzaghesco; per cui, quando nel 1760 iniziarono i grandi lavori di ordinamento per materia cui si è accennato, non si sentì affatto il bisogno di fermarsi al 1707 o di considerare comunque quell'anno come una cesura. Ciò avvenne piuttosto, benché solo fino ad un certo punto, per la costituzione dell'archivio governativo nel 1786, anche se i lavori di riordinamento continuarono praticamente fino alla fine del secolo. Così stando le cose, si sono posti di massima nel periodo Gonzaga, oltre al cosiddetto Archivio Gonzaga, i fondi che iniziano in epoca gonzaghese, quale che ne sia la data terminale, e nel periodo asburgico quelli afferenti a magistrature sorte dal 1750, o ancor più spesso dal 1786 in poi.

Periodo Gonzaga

ARCHIVIO GONZAGA

L'Archivio Gonzaga si può definire in sostanza come l'antico archivio « segreto » marchionale poi ducale, abbondantemente integrato con altra documentazione di data molto posteriore alla caduta della dinastia; esso è stato inserito, durante i lavori di ordinamento iniziati nel 1760, entro le ventidue classi A-Z fissate col piano di sistemazione varato il 13 agosto 1775. Come tale è poi rimasto, intatto nella sua struttura, a costituire il nucleo più prestigioso e il centro d'attrazione di sempre nuove carte di particolare importanza, sia dell'archivio governativo istituito nel 1786, sia soprattutto dell'archivio storico patrio pervenuto, come si è detto, all'AS Mantova nel 1899. Un tipico archivio di corte e di cancelleria, insomma, con richiami di atti dalle più svariate magistrature sia comunali che principesche, ma ordinato per materia a posteriori, e quindi in modo tale da non rispecchiare né l'organizzazione della cancelleria, né tanto meno quella degli organi di governo nel loro complesso. Naturalmente esso comprende anche carte di data anteriore all'avvento dei Gonzaga al potere: in particolare quelle che i Gonzaga stessi avevano concentrato nella *magna domus* dopo la battaglia di piazza San Pietro del 16 agosto 1328, data comunemente accolta come termine della signoria bonacolsiana, e che l'incendio dell'archivio del comune nel 1413 ha reso poi particolarmente preziose.

Dell'archivio Gonzaga, comprensivo però di alcuni pochi altri fondi che si è ritenuto di presentare ora a parte, Pietro Torelli ha pubblicato nel 1920 un inventario, con ampia introduzione e copiosa bibliografia; inventario che resta tuttora lo strumento di ricerca per eccellenza. In un secondo volume Alessandro Luzio ne inventariò più analiticamente il settore della corrispondenza. Il Torelli ha posto tra parentesi quadre le date degli atti in copia o inseriti in altri di data posteriore, ma non ha distinto i documenti membranacei da quelli cartacei; talché non è possibile fornire il numero delle pergamene facenti parte del fondo,

BIBL.: S. DAVARI, *Sugli studi fatti nell'archivio storico Gonzaga. Relazione del cancelliere dell'archivio stesso*, Mantova 1873; P. FERRATO, *Alcuni cenni sull'archivio storico Gonzaga in Mantova*, ivi 1877; *Regesto mantovano. Le carte degli archivi Gonzaga e di Stato in Mantova e dei monasteri mantovani soppressi (Archivio di Stato di Milano)*, a cura di P. TORELLI, I, Roma 1914 (*Regesta chartarum Italiae*, 12); *L'archivio Gonzaga di Mantova*, I, a cura di P. TORELLI, Ostiglia 1920 [d'ora innanzi: TORELLI]; II, *La corrispondenza familiare, amministrativa e diplomatica dei Gonzaga*, a cura di A. Luzio, Verona 1922 [d'ora innanzi: Luzio]; COMMISSIONE DI DEMOGRAFIA STORICA, s. II, I, pp. 879-884; R. QUAZZA, *La diplomazia gonzaghesca*, Milano 1941; B. BENEDINI, *Il carteggio della signoria di Firenze e dei Medici coi Gonzaga*, Roma 1962 (QRAS, 19); ARCHIVIO DI STATO DI MANTOVA, *Copialettere e corrispondenza gonzaghesca da Mantova e Paesi (28 novembre 1340-24 dicembre 1401). Indice*, ivi 1969 (PAS, LIX).

A. Riservati e cancelleria, bb. 5 (1367-1900, con docc. datati 872 in copia del sec. XI).

Atti relativi alla tenuta, ordinamento e amministrazione dell'archivio Gonzaga, con indici, repertori, regesti e un'appendice di carteggi,

B. Dominio della città e Stato di Mantova, bb. 86 (997-1866).

Investiture, concessioni, privilegi, compere e donazioni, controversie, patti e convenzioni, trattati, con unita documentazione di data anteriore ai Gonzaga.

C. Affari dei confini, bb. 108 (1037-1801, con atti in copia dal 762).
Ordini, regolamenti, carte topografiche, trattati, convenzioni e controversie.

D. Affari di famiglia dei principi dominanti di Mantova, bb. 233 (1007-1781).

Genealogie, sponsali, doti, beni allodiali, testamenti, appannaggi, visite dei principi, notizie storiche sulla famiglia.

E. Dipartimento affari esteri, bb. 1.582 (1140-1829, con docc. in copia dal sec. IX).

Comprende principalmente il carteggio dei Gonzaga con paesi stranieri. Il riordinamento, per ciascuno degli Stati coi quali i Gonzaga ebbero rapporti - indicati con un numero romano - si articola in settori segnati con una cifra araba, secondo questo schema: 1) Istruzioni a inviati e residenti. 2) Lettere dei dominanti ai Gonzaga. 3) Carteggio degli inviati e diversi. 4) Relazioni e varie dallo Stato. 5-6) Scritture e stampe diverse. I documenti dei primi quattro settori riguardano il solo periodo dei Gonzaga; nel settore delle scritture e stampe diverse invece gli atti, molto lacunosi, continuano spesso ben oltre il 1707.

< Pareri politici, cifrari > 1395-1702, bb. 4. < Affari in corte cesarea > 13 II- 1756, bb. 84. < Affari alle diete imperiali > 1531-1657, b. 1. < Corti elettorali e principi dell'impero > 1365-1723, bb. 21. < Ungheria > 1347-1692, bb. 4. < Innsbruck e Gratz > 1366-1705, bb. 21. < Polonia > 1501-1733, bb. 5. < Svezia e Moscovia > 1578-1689, bb. 2. < Danimarca > 1458- 1496, b. 1. < Olanda > 1608-1 717, b. 1. < Fiandre > 1379-1702, bb. 13. < Inghilterra e Scozia > 1437-I 712, bb. 2. < Portogallo > 1464- 1703, bb. 2. < Spagna > 1349-1734, bb. 44. < Francia > 1354-I 798, bb. 87. < Lorena > 1466-1704, bb. 10. < Svizzera > 1433-1766, bb. 5. < Cantoni Grigioni > 1505-I 704, bb. 2. < Savoia > 1366-1707, bb. 12. < Monferrato > 1345-1704, con docc. datati 1338 in copia del sec. XVIII, bb. 15. < Genova > 1370-1708, bb. 38. < Levante e Porta ottomana > 1369- 1807, bb. 4. < Cipro, Malta e Sardegna > 1377-I 687, bb. 4. < Napoli e Sicilia > 1359-1732, bb. 30. < Roma > 1303-1829, con docc. datati 1198 in copia del sec. XV, bb. 233. < Pesaro e Urbino > 1366-I 640, bb. 16. < Rimini > 1371- 1609, bb. 4. < Firenze > 1345-1708, bb. 53. < Lucca > 1368-1706, bb. 2. < Bologna > 1366-I 708, bb. 40. < Ferrara > 1310-1781, con docc. datati 1104 in copia del sec. XV, bb. 100. < Modena e Reggio > 1310-1787, bb. 22. < Reggio > 1335-1371, b. 1. < Massa e Carrara > 1461- 1703, bb. 3. < Sassuolo > 1366-1376, b. 1. < Carpi > 1366-I 693, bb. 6. < Correggio > 1329-1700, bb. 16. < Mirandola > 1366-1737, bb. 18. < Novellara > 1452-1732, bb. 10. < Rolo > 1371-1706, bb. 4. < Parma e Piacenza > 1337-1768, bb. 29. < Guastalla > 1364-1708, con codice di atti datati dal 1'864 in copia del sec. XV, bb. 12. < Trento > 1320-1702, bb. 12. < D'Arco-Castelbarco e Lodrone > 1366- 1702, bb. 4. < Venezia > 1331- 1790, bb. 172, < Padova > 1366-I 622, bb. 4. < Verona > 1304-

178 1, con docc. datati 1289 in copia del sec. XIV, bb. 5. < Brescia > 1331-1790, con con docc. datati 1192 in copia del sec. XVI, bb. 4. < Milano > 1344-1792, bb. 187. < Pavia > 1392-1585, b. 1. < Cremona > 1263-1745, con docc. datati 1058 in copia del sec. XV, bb. 2. < Vescovato > 1461-1794, bb. 3. < Gazoldo > 1460-1713, con docc. datati 1391 in copia del sec. XV, bb. 4. < Bozzolo > 1221-1776, con atti del distrutto archivio del ramo Gonzaga di Bozzolo, bb. 60. < Castiglione delle Stiviere > 1478-1751, bb. 16. < Signori di Bargono > 1140-1343, con docc. imperiali, b. 1. < Signori Grimaldi di Monaco > 1532-1614, b. 1. < Malaspina > 1532-1638, b. 1. < Marchesi di Pescara > 1521-1632, bb. 8. < Conti di Gambara, marchesi di Spigno, signori di Gazoldo > 1509-1663, bb. 3. < Corrispondenza con la marchesa Isabella d'Este > 1504-1522, bb. 13: docc. di varia provenienza. < Corrispondenza col card. Ercole Gonzaga > 1523-1563, bb. 42: lettere in arrivo. < Copialettere del card. Ercole Gonzaga >¹ 1550-1561, b. 1. < Corrispondenza colla duchessa Margherita Paleologo > 1532-1559, bb. 24: lettere di provenienza diversa. < Minute e lettere di Margherita Gonzaga vedova del duca di Ferrara Alfonso II > 1598-1620, bb. 4. < Corrispondenza con mons. Zibramonti consigliere ducale > 1583-1588, bb. 2. < Corrispondenza col conte Nuvoloni gentiluomo del duca Vincenzo > 1601-1612, b. 1. < Corrispondenza col conte A. Striggi residente a Casale > 1609-1620, bb. 4. < Bollettino storico, notiziario estero, avvisi, copie di lettere, estratti > 1552-1666, bb. 21.

F. Legislazione e sistemazione del governo, bb. 1.114 e regg. 80 (1267-1789).

< Legislazione > 1267-1775, bb. 58 : statuti di Mantova e paesi limitrofi, grida, ordini, sia sciolti che in registri con indici, ordini di pubblicazione e annotazioni. < Amministrazione del governo > 1557-1775, bb. 32: regolamenti, istruzioni, rescritti, dispacci cesarei, relazioni, pareri. < Lettere originali dei Gonzaga > 1368-1708, con docc. datati 1331 in copia dal sec. XIV, bb. 92 : carteggio scambiato fra i membri del casato e lettere restituite *ex officio* (secondo l'obbligo fatto agli ambasciatori dall'inizio del 1500) e corrispondenza non spedita. < Minute di cancelleria > 1360-1789, con docc. datati 1332 in copia del sec. XIV, bb. 183: raccolta di minute, di copie corrette, di copie di corrispondenza di altri Stati inviata da ambasciatori e confidenti, di allegati a carteggio pervenuto dall'interno e dall'estero. < Lettere ai Gonzaga da Mantova e paesi dello Stato > 1366-1783, bb. 514 : la corrispondenza interna è divisa secondo la provenienza in ordine alfabetico. < Copialettere dei Gonzaga ordinari e misti > 1340-1611, bb. 78 : registrazione della corrispondenza sia estera che interna, di ordini e disposizioni varie, con copie di dispacci pervenuti per i primi registri superstiti dal 1340 al 1361. Usati in cancelleria per informazioni dei segretari dei diversi membri del casato, vennero suddivisi secondo una più precisa determinazione di competenza nella riorganizzazione del 1492 per servire anche al castellano capo della cancelleria e all'auditore. Per il Monferrato si tennero registri separati. Accanto a quelli ordinari, si compilarono (e se ne ricavarono) in epoche diverse copialettere riservati ed altri di carattere peculiare. < Istruzioni e copie di lettere riservate > 1492-1495, bb. 20. < Copie di lettere ducali agli ambasciatori >

¹ Sono stati restituiti dalla biblioteca palatina di Vienna codd. 22 (1545-1561).

1537-1616, bb. 12. < Copialettere particolari di Isabella D'Este > 1499-1539, bb. 10. < Copialettere di Margherita Paleologo > 1535-1559, bb. 3. < Istruzioni riservate di Isabella Clara e del duca Ferdinando Carlo > 1665-I 706, b. 1. < Libri di decreti > 1407-I 756, regg. 65: registri dei decreti del principe. < Decreti di cittadinanza > 158 I-1 732, bb. 6. < Libri dei mandati > 1501-1774, bb. 78 : comprendono 143 registri corredati talvolta di indici. < Commissioni ducali > 1613-1708, bb. 3. < Libri delle patenti > 1407-1770, regg. 15: gli ultimi docc. sono minute in fogli. < Cancelleria > 1383-1774, bb. 24: regolamenti, disposizioni, registri di spedizione, titolari, comunicazione di carte.

G. Affari di polizia, bb. 70e regg. 36 (1281-1789).

La documentazione riguarda l'annona, l'edilizia, la sanità e la popolazione, con numerose lacune ed irregolarità dovute sia a scorpori, sia al sovrapporsi di diversi criteri di ordinamento.

< Annona civica > 128 I-1773, bb. 10. < Edilizia e contrade > 1524-I 775, b. 1. < Affari di sanità, magistrato di sanità > 1563-1775, bb. 8. < Registri necrologici > 1496-1694, regg. 36. < Registri popolazione > 1507-1786, bb. 49. < Collegio dei medici > 1539-1775, b. 1. < Collegio speciali > 1401-1789, b. 1.

H. Finanze, bb. 126 (1311-1799).

Nel riordinamento si concentrarono gli atti secondo i seguenti titoli: tribunale della camera, tesoriere, ragioneria, crediti e debiti, beni camerati, beni vacanti, palazzi e fabbriche camerati, teatri, giochi e feste, mulini della camera, osterie della camera, pesche, censo e contribuzioni, private del sale, dell'olio, del tabacco, dell'acquavite, private diverse, private del lotto, della polvere e salnitri, del sapone, dei vetri, dazi, imposte, pedaggi, redditi, ferme, regalie e loro amministrazioni, esenzioni, zecca, annona regale, tratte.

I. Commercio e industria, bb. 12 (1339-1806).

Atti relativi a manifatture e commercio, pesi e misure, fiere e mercati, università dei mercanti, stabilimenti e progetti.

K. Navigazione, b. 1 (1484-1775).

Atti del capitano della navigazione dell'Oglio; ordini, privilegi per la navigazione e la « paronesca ».

L. Acque pubbliche e regali, bb. 18 (1295-1791).

Regolamenti per acque, fosse, digagne; atti per controversie; suddivisione secondo i fiumi, scoli, sostegni e digagne.

M. Strade pubbliche e regali, b. 1 (1531-1784).

Regolamento, riattamento delle strade, visite degli addetti e relazioni.

N. Affari di posta, bb. 6 (1564-1768).

Ordini, uffici, corrieri e poste.

0. Affari di caccia, bb. 3 (1529-1775).

Ordini e licenze, atti del soprintendente, taglio dei boschi e custodi.

P. Materie ecclesiastiche, bb. 97 (945-1810).

Privilegi, giuspatronati, benefici di parrocchie e conventi, ordini equestri, luoghi pii e confraternite: atti e carteggi sono divisi secondo i rapporti col vescovato, la cattedrale, la collegiata di S. Andrea, le parrocchie e i conventi della città, della diocesi e del distretto.

Q. Istruzione pubblica e belle arti, bb. 3 (1564-1795).

Atti degli Studi pubblici, del ginnasio e università; carteggio delle accademie fiorite in Mantova nei secc. XVI-XVIII.

R. Affari delle comunità dello Stato, bb. 20 (1217-1794).

Ordini e regolamenti, privilegi, elezioni, tasse, controversie delle comunità in elenco alfabetico; gli atti per Mantova iniziano nel XVI I secolo.

S. Università degli ebrei, bb. 3 (1401-1786).

Ordini, privilegi, banchi feneratizi.

T. Affari dei particolari, bb. 48 (1045-1783).

Contratti, testamenti ed inventari, allegazioni e informazioni di famiglie e commissioni; titoli onorifici ed affari araldici. Gli atti privati più antichi sono membranacei.

U. Tribunale di giustizia civile e criminale e dipen-
denze, bb. 146 (1215-1795).

Atti per lo più del supremo tribunale e foro criminale, procedure criminali, notai criminali, ufficio di registrazione, preture forensi e registro pubblico.

X. Affari militari, bb. 84 (1368-1788).

Disposizioni per le difese, contributi e atti diversi relativi alle truppe regolari, a milizie pedestri e a cavallo e alle guardie per le porte e alle fortezze.

Y. Trattati, bb. 30 (1751-1778).

Serie aggiunta al piano del 1776 relativa a trattati per lo più in materia di commercio, confini, irrigazione.

Z. A r a l d i c a , bb. 21 (1407-1817).

Atti della deputazione araldica con allegati di data anteriore, titoli di nobiltà e stemmi, alberi genealogici.

Miscellanea storica, b. 1 (1500-1831).

Archivio del Monferrato, bb. 4 (1155-1605). Inventario a stampa. In seguito al matrimonio del duca di Mantova Federico Gonzaga con Margherita Paleologo, il marchesato del Monferrato passava sotto il dominio dei Gonzaga, essendosi estinto il ramo maschile dei Paleologo (sentenza 3 nov. 1536 dell'imperatore Carlo V). I Gonzaga vollero che anche le carte del Monferrato venissero accentrate in Mantova. Ma con il passaggio del Monferrato ai Savoia, avvenuto nel 1703, si stabilì che avvenisse la cessione altresì dell'archivio « cum documentis litterariis et titulis illa concernentibus ». Le spedizioni avvennero nel 1744, nel 1776 e nel 1778 e ancora nel 1846, quando 803 documenti e due codici, fra cui il famoso *codex astensis* detto « malabayla » vennero inviati a Vienna per espresso ordine superiore. Nell'AS Mantova si conserva ora soltanto una piccolo nucleo di documenti che venne dimenticato nelle restituzioni: 147 pezzi tra atti pubblici e privati. Per la documentazione del Senato del Monferrato, vedi **Guida**, I, AS Alessandria, p. 319, e AS Torino.

BIBL.: TORELLI, pp. 163-170.

P. TORELLI, *L'Archivio del Monferrato*, in *Atti della r. accademia delle scienze di Torino*, XLIV (1908-1909), pp. 125-144.

Magistrato ducale, bb. 1,193 e voll. 23 (1573-1736, con docc. dal sec. XV e fino al 1794).

Istituito dal duca Guglielmo Gonzaga con decreto 21 mar. 1573, riuniva in un'unica magistratura i precedenti uffici finanziari: **massaro** generale, maestri delle entrate e fattore generale. Il **massaro** divenne il presidente, i due maestri delle entrate ed il fattore generale ministri del nuovo ufficio. Venne diviso in sei sezioni: ufficio del patrimonio, ufficio dei dazi e contrabbandi, ufficio della subastazione e delle acque, ufficio dell'annona, ufficio della fattoria, ufficio dei mandati; a capo di ognuno di questi fu posto un notaio camerale. Nel 1588 venne riformato dal duca Vincenzo Gonzaga con l'assegnazione di precisi incarichi al presidente ed ai ministri. Con grida del 13 mag. 1634 del duca Ferdinando, venne istituito un giudice delle acque e il 18 luglio 1703 il duca Ferdinando Carlo introdusse le cariche di vice-presidente, di generale delle acque e di questore legale.

La magistratura continuò anche dopo il passaggio del ducato agli Asburgo fino al 1737, quando in suo luogo fu istituita una direzione generale delle finanze alle dirette dipendenze di Milano.

L'archivio, che presenta seguiti fino al 1784, comprende d'altro canto atti camerale già del sec. XV, avendo accentrato anche i residui degli archivi degli uffici del **massaro** generale, dei maestri delle entrate e del fattore generale, parte dei quali, tuttavia, sono confluiti anche nelle carte dell'Archivio Gonzaga, (vedi H. Finanze, p. 770). Sottoposto a scarti nel 1853, si suddivide nelle seguenti serie contraddistinte ciascuna da una lettera maiuscola: < A-Magistrato camerale > 1476-1784. < B-Beni e ragioni camerale > 1441-1771; alla serie vanno aggregate le investiture camerale divise cronologicamente e per nome del notaio dal 1440 al 1794. < C-Confini >: questa serie è confluita nell'archivio Gonzaga. < D-Dazi > 1499-1757. < E-Regalie di privativa > 1527-1783. < G-Affari della comunità > 1512-1729. < H-Annona > 1512-1751. < I-Zecca > 1562-1766. < K-Università dei mercanti > 1418-1772. < L-Strade e ponti > 1504-1784. < M-Navigazione > 1542-1683. < N-Acqua > 1474-1721. < O-Militare > 1547-1768. < P-Assegni > 1410-1757. < Q-Decreti di cittadinanza > 1502-1685. < R-Ebrei >

1579-1627. < S-Salute pubblica > : nessun documento. < T-Titoli d'onore > 1612-1617. < V-Satellizio > 1612-1618. < X-Monte di pietà > 1614-1617.

Sono aggregate al fondo: < Relazioni del presidente Giovanni Francesco Pullicani > 1707-1729, voll. 7 : relazioni di carattere giuridico-amministrativo e pareri in materia economica.

BIBL.: G. CARRA, *Il magistrato camerale di Mantova: relazioni del presidente Giovanni Francesco Pullicani (1707-1729)*, in *Atti e memorie dell'accademia virgiliana di Mantova*, n.s., XLII (1974), pp. 103-153 ; R. NAVARRINI, *Una magistratura gonzaghesca del XVI secolo: il magistrato camerale, in Mantova e i Gonzaga nella civiltà del rinascimento*, Mantova 1974, pp. 99-111.

Gridario del magistrato ducale, bb. 75, voll. 22 e reg. 1 (1578-1787).

Raccolta di gride manoscritte e a stampa, comuni al Magistrato ducale e al Magistrato camerale antico (vedi pp. 772 e 774).

Archivio degli instrumenti, regg. 1.074 e rubb. 320 (1345-1770). Elenco.

Si tratta dell'antico pubblico registro di Mantova del quale si ha notizia indiretta in antiche norme **statutarie**¹. Una grida di Francesco Gonzaga del 3 nov. 1401 conferma l'esistenza dell'ufficio degli instrumenti presso il quale i notai avevano l'obbligo di registrare gli « instrumenti atestadi in **publica** forma, in Carta membrana... ».

Magistrature di sanità, bb. 201 (1555-1817). Inventario sommario.

Raggruppa gli archivi di vari uffici che esercitarono competenze in materia di sanità dal 1555 al 1817. Vi si trovano gli atti del collegio medico dal 1555 al 1783, della delegazione medica dal 1785 al 1807, della commissione dipartimentale di sanità dal 1807 al 1808. Raccoglie anche atti, carteggi e verbali, dal 1631 al 1791, sia del magistrato di sanità gonzaghesco che di quello rinnovato (1749), con elenchi della popolazione per il periodo 1778-1781. Vi sono poi gli atti della congregazione delegata dal 1791 al 1798, con allegate relazioni mediche precedenti, e gli atti del comitato ed ufficio di sanità dal 1797 al 1798. Seguono, sotto il nome di **commissione-** di sanità, altri atti raccolti in ordine cronologico dal 1798 al 1813, nonché elenchi di medici fino al 1817, registri amministrativi, appuntamenti delle sessioni del tribunale di sanità delegata riuniti in 8 volumi; e infine il **gridario** del tribunale di sanità in 7 volumi, dal 1575 al 1783.

Senato di giustizia, bb. 7.002 (1560-1786).

Costituito il 2 dicembre 1571 dopo la soppressione del tribunale di rota con le attribuzioni giudiziarie già proprie del consiglio del principe e dei senatori. Era formato da sei membri, coadiuvati da sei cancellieri notai, da due uscieri responsabili del sigillo e da due nunzi. Nel 1606 vi fu una riforma che ne ampliò le competenze. Il senato venne sostituito nel 1750 dal supremo consiglio di giustizia, ma gli atti, fino al 1786, continuarono ad essere prodotti dagli stessi banchi, configurati come organi della nuova magistratura (vedi p. 776).

Gli atti, conservati presso i cancellieri notai che istruivano le pratiche al loro banco, ci sono pervenuti sotto il nome del notaio titolare del banco,

¹Cfr. lo statuto bonacolsiano del 1303, libro 111, rubrica 10: «de instrumentis **communis Mantue**».

< Archivio del senato > 1571-1786, b. 1: verbali.
 < Banchi Vanini > 1560-1608, bb. 742. < Banchi Bastia > 1571-1786, bb. 651. < Banchi Razzetti > 1572-1786, bb. 762. < Banchi Scarduelli > 1577-1786, bb. 639. < Banchi **Me-
 neghezzi** > 1584-1786, bb. 42 1. < Banchi Codogni > 1584-1786, bb. 730. < Banchi Tra-
 vaini > 1618-1786, bb. 467. < Banchi Speroni > 1621-1786, bb. 446. < Banchi Cambi >
 165 1-1786, bb. 525. < Banchi Melli > 165 1-1786, bb. 3 10. < Banco **Amadei** > 1664-
 1753, bb. 550. < Banco Sabbadini > 1679-1770, bb. 380. < Banco Castelani > 1708-
 1786, bb. 189. < Banco Ferrari > 1772-1786, bb. 95. < Banco Canani > 1673-1786,
 bb. 94.

Periodo asburgico

Con l'avvento degli Asburgo d'Austria alla fine del 1707 il ducato di Mantova venne retto da un amministratore cesareo, qualificato spesso anche come governatore. Dal 1737 questo fu lo stesso governatore della Lombardia austriaca, il quale, risiedendo a Milano, pose a capo della giunta di governo un vice-governatore, fino a quando, il 19 marzo 1745, il ducato non venne aggregato senz'altro a quello di Milano. A causa però delle vicende militari del 1746, essendo Milano occupata dagli spagnoli, Mantova divenne essa stessa sede del governatore generale e poi di nuovo, nel 1747, di un suo luogotenente. Con decreto 15 mar. 1750, poi, Maria Teresa, pur conservando « l'unione governativa », accordò alla città « la restituzione dei propri tribunali, tanto per l'amministrazione della giustizia . . . anche in grado supremo, quanto per la direzione delle materie camerali e civili ». Dal 1750 al 1785 l'antico ducato, al quale furono aggregati il principato di Bozzolo e il ducato di Sabbioneta, tornò dunque a godere di una notevole autonomia. È di quest'epoca l'istituzione, tra l'altro, del supremo consiglio di giustizia, del magistrato camerale, della camera mercantile e di nuovi uffici per l'attuazione del catasto. Senonché, con le riforme amministrative del 1786, il territorio mantovano fu ridotto a non essere altro che una delle otto province del dominio imperiale con a capo, come organo di governo, un'intendenza politica; mentre l'amministrazione locale venne riorganizzata mediante l'istituzione delle due congregazioni delegate di Mantova e di Bozzolo.

Abbiamo già visto nell'introduzione generale al periodo degli antichi regimi come gli archivi dell'amministrazione asburgica, almeno fino al 1750 e in notevole misura anche fino al 1786, siano rimasti uniti – nel riordinamento per materia – a quelli dell'epoca precedente, per cui si descriveranno qui di seguito quelli soltanto delle magistrature create in occasione delle due riforme, teresiana e leopoldina, appunto del 1750 e 1786, o quelle create dopo di esse.

D'altro canto va pure avvertito che una parte della documentazione relativa al periodo in esame è andata unita agli archivi di uffici successivi, o per richiami di pratiche o a seguito di maldestri ordinamenti.

Magistrato camerale detto antico, bb. 381 (1750-1786).

Ricostituita l'autonomia amministrativa del Mantovano nel 1750, venne istituito con grida del 15 nov. 1750, assorbendo le funzioni già esercitate dal magistrato ducale. La sua definitiva soppressione risale al 1° maggio 1786. È detto antico per distinguerlo dall'omonima magistratura creata nel 1791,

Ordinato per materie: acque, agricoltura, albinaggio, araldica, beneficenza, boschi, cacce, cavi, censo, chiaviche, comuni, confini, culto, decreti, digagne, finanza, giustizia, insinuati, istruzione, massime, miscellanea, monte di pietà, navigazione, popolazione, processi, sanità, sostegni, strade, tesoro, tesoreria, uffici, voti e sentenze.

Vedi anche Magistrato ducale e Gridario del magistrato ducale, pp. 772-773.

Regia intendenza politica di Mantova, bb. 523 e prott. 69 (1786-1791).

Fu istituita con sovrano dispaccio 31 mar. 1786, dopo la soppressione del magistrato camerale, e soppressa a sua volta con decreto 24 genn. 1791.

L'archivio conserva soprattutto atti e ricorsi (voti) di carattere fiscale, con riferimento a varie materie, ma in particolare per la verifica dei titoli irrigui e per le sentenze emesse dalla commissione a ciò preposta. Una parte dei protocolli fu trattenuta dal presidente G. B. Gherardo D'Arco e si trova ora nell'archivio della fondazione D'Arco di Mantova.

Regia intendenza politica di Casalmaggiore¹, bb. 92 (1786-1791).

Istituita a Bozzolo nel 1786, fu trasferita già nel 1787 a Casalmaggiore.

Congregazione delegata di Mantova, vedi p. 777.

Congregazione delegata di Bozzolo, vedi p. 777.

Regia giunta di governo, bb. 154 (1791-1797).

Costituitasi secondo il piano di Leopoldo II con il decreto 24 genn. 1791, la giunta di governo della città e provincia di Mantova fu un « dicastero tutorio » tanto del magistrato camerale che della congregazione delegata di Mantova, con dipendenza dal governo di Lombardia.

Magistrato camerale detto nuovo, bb. 140 (1791-1796).

Istituito nel piano di Leopoldo II con decreto 24 genn. 1791, che ne definiva le attribuzioni simili a quelle delle cessate magistrature camerali, venne detto nuovo per distinguerlo dal precedente magistrato (vedi p. 774). Fu soppresso con l'arrivo dei francesi. Da esso dipendeva la tesoreria generale.

L'archivio è ordinato per materia secondo le competenze: custodia dei diritti territoriali e confini; regi diritti d'acque: pesi e misure; commercio, manifatture, camera mercantile; fiere e mercati; arti e mestieri; monte di pietà; allodi, boschi, livelli; diritti della regia camera; fabbriche regie; navigazione: pesca.

Delegazione di contabilità, vedi Contabilità provinciale, p. 784.

¹ In provincia di Cremona.

Ufficio del registro di Mantova, bb. 1.655 e regg. 112 (1770-1808).

Inserita nel complesso delle riforme delle finanze del luglio 1770, tale magistratura continuò le funzioni di registrazione degli atti notarili prima svolte dall'archivio degli **instrumenti** (vedi p. 773).

L'ufficio ipoteche napoleonico, d'altro canto, venne poi aggregato con ordinamento continuo fino al 1808 sotto la comune denominazione di Ufficio del registro (vedi p. 779).

Regia deputazione araldica della città e Stato di Mantova, voll. 2 (1770-1796).

Istituita con editto 29 ott. 1771 per la verifica dei titoli di **nobiltà** e loro conferma.

Una parte degli atti trovasi nell'archivio Gonzaga, **Z. Araldica**, p. 771.

Supremo consiglio di giustizia, bb. 190 e regg. 3 (1750-1786).

Istituito il 1° aprile 1750 con il ripristino dei tribunali a Mantova, ebbe sede nel palazzo dell'antico senato di giustizia, che era stato soppresso nel 1745 in seguito all'aggregazione del ducato a quello di Milano. Cessò nel 1786.

Resta soltanto il carteggio; i veri e propri atti giudiziari, tenuti dai notai dei banchi, hanno continuato a far parte dell'archivio del soppresso Senato di giustizia, vedi p. 773.

Curia criminale di Mantova, bb. 12 (1787-1790).

Istituita con decreto governativo 15 mar. 1750, aveva competenza su tutti i delitti commessi nella città e nel distretto. Era composta dal capitano di giustizia e da quattro notai. Cessò il 12 febbraio 1790.

Tribunale di prima istanza civile e Tribunale di appello di Mantova, vedi p. 780.

Aula criminale, bb. 127 (1790-1801).

L'archivio di questa magistratura, succeduta alla curia criminale, costituisce in realtà il primo settore di un unico fondo, che comprende senza soluzione di continuità, dal 1790 al 1812, anche le carte penali del Tribunale criminale dipartimentale, della Pretura criminale urbana e della Corte di giustizia civile e criminale (vedi p. 780).

Periodo napoleonico

Il 2 febbraio 1797, dopo l'entrata delle armate francesi nella fortezza di Mantova, si costituì una commissione amministrativa francese per le requisizioni, mentre la congregazione

delegata continuò per il disbrigo degli affari correnti e la municipalità provvisoria agì con il **placet** del comandante della piazza, gen. Miollis. Alla fine di marzo si **costituì** la **municipalità** composta da venti membri. Con la convenzione del 19 luglio, dopo il tentativo giacobino favorito dal Miollis di instaurare una repubblica a carattere più popolare, il territorio mantovano fu suddiviso in tre diversi dipartimenti, Mincio, Alto Po e Benaco, che si unirono nel novembre alla Cisalpina, mentre la municipalità divenne un mero corpo civico.

Mentre nell'aprile 1799 le truppe austrorusshe della seconda coalizione ponevano l'assedio alla città, un consiglio di guerra esautorò municipalità e amministrazione centrale; il 28 luglio, in seguito alla capitolazione dei francesi, si ricostituì la congregazione delegata con un commissario militare e uno civile, poi un delegato interinale. Nel riassetto si riportò a Mantova il tribunale d'appello.

La seconda campagna d'Italia, con la vittoria di Marengo del 14 giugno 1800, ridette vita alla Cisalpina e fece sì che i francesi tornassero in alcune zone del Mantovano; la città restò invece in mano austriaca fino alla pace di Lunéville (9 febbraio 1801).

Il 18 febbraio 1801 venne insediata dal Miollis l'amministrazione del dipartimento del Mincio con un commissariato di governo, e si ebbe la formazione della guardia nazionale. Nella riorganizzazione territoriale della Cisalpina il dipartimento del Mincio ebbe un consiglio generale di venti membri.

Il 26 gennaio 1802 si **costituì** la repubblica italiana, e, con decreto 6 maggio 1802, si provvide ad organizzare il territorio con prefetture e viceprefetture; secondo la tabella annessa al decreto Mantova era designata sede del prefetto del dipartimento del Mincio, nell'ambito del quale era pure costituita la viceprefettura di Verona. Nel 1803 il circondario dell'Adige ebbe però piena autonomia rispetto a quello del Mincio e nel 1805 si trasformò in dipartimento comprendente il Veronese, mentre venivano mutati anche i vecchi confini del dipartimento del Mincio verso Cremona e Ferrara.

Congregazione delegata e Municipalità di Mantova,
bb. 211 (1791-1801, con **docc.** dal 1784).

Con sovrano dispaccio 27 giu. 1791 di Leopoldo **II**, in seguito alla separazione dal Milanese, fu costituita la congregazione delegata (della città e Stato) di Mantova, sotto il controllo della giunta di governo. La successiva amministrazione municipale napoleonica svolse la propria attività servendosi dello stesso protocollo fino al 28 luglio 1799 quando, rientrando gli austriaci in città, fu ripristinata la congregazione delegata, che cessò di nuovo il 24 marzo 1801 per effetto della pace di Luneville.

Della magistratura asburgica prenapoleonica restano soltanto poche carte, il resto essendo andato perduto in un incendio. Per altra documentazione della Congregazione delegata relativa alla sanità, vedi Magistrature di sanità, p. 773.

Congregazione delegata e Municipalità di Bozzolo,
bb. 12 (1786-1801).

Costituita con sovrano editto 26 sett. 1786, che rendeva Bozzolo capoluogo, la congregazione delegata – il cui archivio fa peraltro tutt'uno con quello della municipalità **napoleonica** – fu ristabilita, dopo l'intervallo della municipalità medesima, per cessare definitivamente, al pari di quella di Mantova.

Amministrazione di Stato, Amministrazione centrale del dipartimento del Mincio e Commissione amministrativa, **bb.** 184 (1797-1799).

Le tre amministrazioni si susseguirono dal 19 luglio 1797 al 28 luglio 1799: la prima dal 19 luglio all'ottobre 1797, la seconda dal 14 novembre 1797 ¹ all'aprile del 1799, la terza dall'aprile al 28 luglio 1799 durante l'assedio alla città, sostituita a sua volta dalla delegazione civile.

Gli atti dei tre archivi furono conservati in continuità, senza fascicolazione separata.

A m m i n i s t r a z i o n e c e n t r a l e d e l d i p a r t i m e n t o d e l B e n a c o, bb. 45 (mag. 1797-sett. 1799).

Ebbe competenza su territori del Mantovano, Bresciano e Veronese, e capoluogo a Desenzano (Desenzano del Garda) ²: fu soppressa il 5 settembre 1799.

Gli atti riguardanti le località rimaste sotto Mantova a seguito della soppressione del dipartimento del Benaco rimasero sempre separati.

R e g i a c e s a r e a d e l e g a z i o n e c i v i l e, bb. 34 e prott. 19 (1799-1801). Inventario.

La delegazione fu retta da Antonio Maffei, insediato il 29 luglio 1799 dagli austriaci come commissario civile interinale, mentre le competenze militari erano affidate a Luigi Coccastelli.

A m m i n i s t r a z i o n e c e n t r a l e d e l d i p a r t i m e n t o d e l M i n c i o, bb. 104 e regg. 4 (1801-1802).

Costituita il 7 febbraio 1801 dopo la ricostituzione della repubblica cisalpina, venne abolita con l'organizzazione delle prefetture nel maggio 1802.

C o m m i s s a r i o d e l g o v e r n o n e l d i p a r t i m e n t o d e l M i n c i o, bb. 56 (1801-1802).

Dal 18 febbraio 1801, col rientro dei francesi in Mantova, il governo del dipartimento fu affidato ai commissari del governo **Lachini Tamassia** e **Mocchetti**. Essi cessarono la loro attività con l'istituzione delle prefetture dipartimentali nel maggio 1802.

P r e f e t t u r a d e l d i p a r t i m e n t o d e l M i n c i o, bb. 1.408 (1802-1816).

Ai primi di giugno del 1802, cessati i commissari del governo, entrò in funzione la prefettura dipartimentale del Mincio, istituita il 6 maggio.

Gli atti sono distinti in due settori, chiamati anche prima e seconda prefettura, in corrispondenza del fatto che, in seguito, le competenze della prefettura furono accresciute, comprendendo tra l'altro anche quelle relative al magistrato di acque e strade.

Sono conservate a parte bb. 11 (1802-1805) di atti riguardanti comuni che dopo il 1805 passarono sotto la prefettura del dipartimento dell'Alto Po, e bb. 2 (1802-1803) di atti riguardanti comuni che dopo il 1803 passarono nel circondario dello Adige.

¹ *Raccolta leggi Cisalpina*, t. IV, p. 19.

² In provincia di Brescia.

Consiglio generale del dipartimento del Mincio e Consiglio di prefettura, bb. 39 (1802-1815).

Amministrazione dipartimentale del Mincio, bb. 58 (1802-1805, con docc. dal 1801).

Viceprefettura di Castiglione delle Stiviere, bb. 371 (1805-1816).

Viceprefettura di Revere, bb. 241 (1805-1816).

Commissario civile, bb. 2 (1814).

Nel 1814 Mantova si trovò in stato d'assedio ed accanto ad un governatore militare venne nominato un commissario generale civile.

Si conservano atti fino al 24 aprile 1814.

Ufficio di polizia del dipartimento del Mincio, bb. 100 (1802-1815, con docc. dal 1799).

Gli atti vennero divisi per materia con allegata documentazione della precedente Delegazione provinciale di polizia. Dopo la restaurazione l'archivio si integrò poi in quello dell'Ufficio poi Commissariato provinciale di polizia presso la delegazione provinciale (vedi p. 783).

Ufficio generale provvisorio del censo, bb. 3 e regg. 2 (1799-1800).

Questo ufficio della regia cesarea delegazione civile funzionò dal 22 agosto 1799 al 21 febbraio 1800 quale ufficio tutorio del censo della provincia di Mantova, dipendente dalla direzione censuaria di Milano.

Ufficio del registro di Mantova, bb. 292 (1808-1815).

Durante il regno d'Italia l'ufficio, retto dal conservatore del registro del dipartimento, conservò atti e protocolli con proprio ordinamento. I documenti anteriori al 1808 furono uniti invece all'omonimo ufficio del periodo precedente, vedi p. 776.

Contabilità dipartimentale e provinciale (1800-1815), vedi Contabilità provinciale, p. 784.

Direzione del demanio, boschi e diritti uniti del dipartimento del Mincio, bb. 519 e regg. 124 (1805-1814, con docc. dal 1794). Inventario sommario.

Per carte di questo ufficio, relative alla soppressione di corporazioni religiose, vedi Corporazioni religiose, Stati attivi e passivi e inventari delle corporazioni religiose sopresse, p. 794.

Commissione di sanità del dipartimento del Mincio, vedi Magistrature di sanità, p. 773.

Leva militare napoleonica, bb. 64 (1801).

Archivio lacunoso.

Oltre ai fondi giudiziari di seguito descritti, altra documentazione di magistrature giudiziarie di primo grado è unita a quella delle successive preture austriache, p. 785.

Giudicatura di pace di Mantova, bb. 5 (1797-1798).

Preture di

Goito, b. 1 (1802-1803). Roverbella, b. 1 (1802).

Tribunale di prima istanza civile e Tribunale di appello di Mantova, bb. 579 (1786-1807).

Nel quadro dell'organizzazione giudiziaria, con editto 11 febr. 1786, fu eretto a Mantova il tribunale di prima istanza con competenza per il contenzioso, per gli affari di volontaria giurisdizione e le cause matrimoniali. Il tribunale d'appello, eretto pure nel 1786, giudicava in seconda istanza le cause civili e mercantili e controllava i tribunali di prima istanza e le preture forensi.

All'arrivo dei francesi nel febbraio 1797 il gen. Miollis confermò i due tribunali, dei quali poi nel novembre, con l'annessione alla Cisalpina, vennero modificate le circoscrizioni territoriali; ciò fino all'attivazione del tribunale civile dipartimentale previsto dalla costituzione (8 aprile 1798), il quale peraltro, comprendendo prima istanza e sezione d'appello, lasciava sostanzialmente sussistere, a sua volta, l'organizzazione preesistente. Durante il periodo austriaco 1799-1800 non si ebbero cambiamenti; dopo il ritorno dei francesi nel 1801, nel riassetto degli organi giudiziari, vennero conservati i tribunali di prima istanza e di appello mentre gli altri uffici giudiziari vennero modificati. Il tribunale di prima istanza cessò il 31 marzo 1804 surrogato dalla pretura urbana. Il 14 ottobre 1807 cessò anche il tribunale d'appello.

Gli atti dei due tribunali non vennero tenuti distinti, ma uniti in serie comuni. Per altre carte del Tribunale di prima istanza, vedi Aula criminale, p. 776.

Pretura civile urbana e Corte di giustizia civile e criminale, bb. 118 (1804-1809): < Atti civili >.

La pretura civile urbana, sostituitasi nel 1804 al tribunale di prima istanza civile, fu a sua volta sostituita nel 1807, al pari di quella criminale, dalla corte di giustizia civile e criminale.

Gli atti delle due magistrature sono uniti in un unico complesso. Documenti della pretura urbana in materia penale sono in Aula criminale, p. 776.

Camera di commercio poi Tribunale di commercio, vedi Camera di commercio, p. 793.

Tribunale criminale dipartimentale, Pretura criminale urbana e Corte di giustizia civile e criminale, bb. 35 (1801-1812): < Atti criminali >.

Gli atti di queste magistrature, succedutesi nelle competenze rispettivamente per gli anni 1801-1804, 1804-1807 e 1807-1812, sono uniti in unico fondo con numera-

zione progressiva con quelli dell'Aula criminale vigente negli anni 1790-1801 (vedi p. 776).

Tribunale di appello per il commercio, bb. 3 e reg. 1 (1804-1807).

Attivato il 1° maggio 1804, in esecuzione dell'art. 17 della legge 26 ag. 1802, fu una sezione del tribunale d'appello ordinario funzionante come tribunale di seconda istanza per le cause mercantili, che per il primo grado erano di competenza della camera di commercio. Fu soppresso il 13 ottobre 1807.

Commissione di revisione, bb. 15 (1797-1801).

Con l'occupazione francese, del 1797, venuto meno il ricorso al tribunale di terza istanza in Milano, fu istituito in Mantova una prima commissione provvisoria di revisione che operò dal 14 settembre 1797 al 7 agosto 1799. Una seconda analoga commissione venne ristabilita dagli austro-russi il 20 agosto 1800, e continuò fino al 28 marzo 1801.

Commissione criminale militare poi Tribunale criminale straordinario, bb. 7 (1798-1802).

Il direttorio esecutivo della repubblica cisalpina, con legge 3 dic. 1797, nominò una commissione criminale militare che operò dal 20 maggio 1798 al 2 agosto 1799. Dopo l'occupazione austro-russa i francesi, rientrati in Mantova, ristabilirono una seconda commissione criminale militare che operò dal 30 giugno al 14 luglio 1801, **allorché** venne riorganizzata e mutò il nome in tribunale criminale straordinario; quest'ultimo durò fino al 30 novembre 1802.

Tribunale speciale criminale, bb. 4 (1804-1805).

Eretto con decreto 2 mar. 1804 dal gran giudice ministro della giustizia in seguito alla legge 30 gen. 1804, iniziò la sua attività il 6 aprile 1804 e continuò fino al 15 giugno 1805 giudicando i reati di omicidio, aggressioni, furto ad altri.

Restaurazione

Il 24 aprile 1814 Mantova venne consegnata al Bellegarde e nel maggio la reggenza provvisoria preparò il ritorno degli Asburgo. Con la costituzione del regno lombardo-veneto il Mantovano divenne una provincia della Lombardia con una delegazione che sovrintendeva sulla città, sui diciassette distretti (I Mantova, II Ostiglia, III Roverbella, IV Volta, V Castiglione delle Stiviere, VI Castel Goffredo, VII Canneto, VIII Marcaria, IX Borgoforte, X Bozzolo, XI Sabbioneta, XII Viadana, XIII Suzzara, XIV Gonzaga, XV Revere, XVI Sermide, XVII Asola), retti ciascuno da un commissario, e i sessantaquattro comuni. Continuò ad aver sede in Mantova anche un tribunale provinciale.

Durante la prima guerra d'indipendenza, mentre a Mantova si costituì un comitato provvisorio di diciotto membri, a Bozzolo fu, con l'**Arrivabene**, instaurato un commissariato straordinario del governo provvisorio centrale di Lombardia, del quale

esiste qualche documentazione. Documentazione esiste anche del commissariato straordinario sorto durante la seconda guerra d'indipendenza.

Una particolare menzione, accanto agli altri uffici cui accenneremo, merita la corte speciale di giustizia sorta dopo il '48 come strumento di repressione dei moti risorgimentali.

Delegazione provinciale e Congregazione provinciale, bb. 4.762 e prott. 1.789 (1815-1867, con docc. dal sec. XIII e fino al 1882). Inventario sommario parziale.

Gli atti dei due uffici vennero ordinati insieme tra il 1819 e il 1822 secondo uno schema per materie articolato in sedici classi; ulteriori raggruppamenti furono poi creati in seguito all'aggiunta di pratiche e documenti di data anteriore. Durante un ultimo riordinamento del secolo scorso vennero estrapolate dal complesso numerose serie ritenute di carattere o di interesse particolare; serie che, pur avendo avuto sorte diverse, sembra ora il caso di elencare in questa sede, di seguito al corpo centrale del fondo., che chiameremo archivio generale.

< Archivio generale > 1816-1860, con docc. dal 1800, bb. 4.004 e prott. 1.660. Inventario sommario. < Atti riservati della delegazione > 1816-1866, bb. 205 e prott. 55. < Casa di pena > 1815-1860, bb. 178 e prott. 65. < Fuga Orsini > 1856-1867, b. 1. < Carceri di polizia di Pusterla e del Castello e carceri criminali > 1820-1882, bb. 151. Gli atti di amministrazione continuarono fino alla soppressione degli istituti. < Sequestri > 1850-1853, bb. 4: sequestri a carico degli emigrati politici coinvolti nei processi di Belfiore. < Confini con Modena e Parma > 1817-1866, bb. 5. < Acque del Mantovano > 1816-1868, con docc. dal sec. XIII, bb. 12. Le attribuzioni che erano state del magistrato di acque e strade, poi del corpo degli ingegneri civili, passarono alla delegazione col definitivo ritorno degli austriaci. I precedenti sono soprattutto copie e materiale a stampa di carattere normativo. < Stato civile degli israeliti > 1845-1861, bb. 7: riflette la politica austriaca di tolleranza vigilata nei confronti degli ebrei. < Gestione del teatro sociale di Mantova > 1817-1860, bb. 3. < Censura letteraria e teatrale > 1816-1869, bb. 9. < Denunce di beni e redditi feudali > 1835-1840, bb. 8 e prott. 9: eseguite per conto della commissione di verifica dei feudi impropri. Inventario sommario. < Tassa del 3% sul reddito > 1849, bb. 4: carteggio con la commissione per la contribuzione straordinaria di guerra. < Quinterneti della scossa del censo > 1847-1864, bb. 24: registri di esazione inviati dai comuni tramite i commissariati distrettuali. < Conti consuntivi dei comuni e delle opere pie > 1836-1867, bb. 147: inviati per l'approvazione.

Commissariati distrettuali di

Asola, bb. 165 e prott. 4 (1858-1885). Soppresso nel 1861; gli atti vennero consegnati ai singoli comuni del distretto e le carte di questi ultimi continuano fino al 1885. Con l'unificazione alcuni di questi comuni passarono alla provincia di Brescia, come Acquafredda, o vennero soppressi, come Casalpoglio¹. Gli altri comuni del distretto erano, oltre ad Asola, Casalmoro, Casaloldo, Castel Goffredo, Ceresara, Piubega. **B o z z o l o**, bb. 93

¹ Nel comune di Castel Goffredo,

(1816-1870). Gli atti si riferiscono anche ai primi anni della amministrazione italiana. Canneto sull'Oglio, bb. 70 e prott. 2 (1818-1875, con atti dal 1443). L'archivio, benché composto in gran parte di atti dell'amministrazione austriaca, comprende anche alcuni atti del periodo francese, come un quinternetto delle imposte di Casalromano del 1801, ed altri assai più antichi quali: estimi di beni civili (1660), estimi della comunità di Fontanelle (1638-1639), processi contro vari religiosi (1570-1579), processi per i confini mantovani e asolani (1443-1675). Castiglione delle Stiviere, bb. 191 e prott. 8 (1799-1891). Inventario. Ebbe aggiunti pochi atti fino al 1891. Con la documentazione del capoluogo, Castiglione, e dei comuni di Cavriana, Guidizzolo, Medole e Solferino del periodo austriaco, venne conservato anche un registro protocollo degli esibiti degli anni 1799-1800. Gonzaga, bb. 149 e prott. 3 (1827-1885). Atti relativi, oltre che al capoluogo, ai comuni di Borgoforte, Moglia, Pegognaga, San Benedetto Po, Suzzara fino al 1885; vedi anche AS Modena, p. 1046. Mantova, bb. 225 e prott. 15 (1817-1870). Accanto a quelli del capoluogo comprende gli atti di Castelbelforte, Castel D'Ario, Castellucchio e Curtatone per il periodo austriaco e poi per quello unitario fino al 1870. Ostiglia, bb. 282 (1816-1871, con atti dal 1781). Comprende atti anteriori, anche del periodo francese e del primo periodo austriaco, sia per il capoluogo Ostiglia che per i comuni di Serravalle a Po, Sustinente e Villimpenta. Revere, bb. 411 e prott. 34 (1816-1876, con docc. dal 1634). Inventario. L'archivio, riguardante Revere e Quistello, contiene un fascicolo di istruzioni con documenti del periodo francese e documenti vari dal 1634 al 1780. Sermede, bb. 120 (1835-1875). Viadana, bb. 243 e prott. 7 (1607-1889). Vi sono allegati atti del periodo gonzaghese (1607), del periodo francese e postunitario riguardanti, oltre a Viadana, Commessaggio, Dosolo, Pomponesco e Sabbioneta. Volta Mantovana, bb. 446 (1819-1875). Atti non ordinati relativi a Goito, Monzambano, Ponti sul Mincio e Volta Mantovana.

Gli archivi raccolsero anche atti anteriori delle comunità, nonché atti posteriori all'unità fino al versamento nell'AS Mantova, attuato tra il 1880 e il 1890.

Ufficio poi Commissariato provinciale di polizia, bb. 1.143 e prott. 290 (1815-1877).

L'archivio continua quello dell'Ufficio di polizia dipartimentale del Mincio (vedi p. 779), che nel 1823 fu addirittura inserito, a titolo di precedente, nelle categorie del suo titolare. L'ufficio era alle dirette dipendenze della delegazione provinciale.

Intendenza provinciale di finanza, bb. 3.236 e regg. 305 (1804-1891). Inventario sommario.

L'archivio della magistratura austriaca, che comprende anche documentazione del periodo napoleonico, presenta seguiti fino alla data del versamento da parte dell'Intendenza di finanza postunitaria (vedi p. 787), tanto che il fondo è oggi conosciuto anche col nome di Intendenza di finanza, parte prima.

< Archivio generale > 1804-1891, bb. 1.908 e regg. 293, con un'appendice di rogiti.

< Atti riservati > 1808-1870, bb. 96 e regg. 11. < Tesoreria > 1818-1891, bb. 1.166.

< Guardie di finanza > 1836-1868, bb. 66 e reg. 1.

Contabilità provinciale, bb. 416 e regg. 342 (1718-1886). Inventario sommario.

Va sotto questo nome un complesso documentario formatosi mediante la riunione per fasi successive – e parziale fusione in una sorta di embrionale ordine per materie basato sui relativi elenchi di versamento – degli archivi degli uffici specificamente deputati a funzioni generali di computisteria e ragioneria, **nonché** di piccoli fondi o miscellanee di contabilità, quasi tutti con competenza provinciale. Si individuano tra gli uffici produttori: la Delegazione di contabilità istituita nel 1784 e soppressa nel 1800, il cui archivio, unito a una « miscellanea della tesoreria e spese private delle corti camerali », è noto tradizionalmente come contabilità Scorza; la Contabilità dipartimentale e provinciale (periodo austro-russo), che ne assunse le funzioni dal 1800 al 1815. Si segnalano inoltre, anche perché distinti in qualche modo dal nucleo centrale (costituito da bb. 366 e prott. 5), 337 registri contabili per trasporti e correzioni d'estimo, bb. 25 relative alla contabilità della cassa provinciale dal 1831 al 1857, la contabilità per le elezioni provinciali del 1873.

Direzione provinciale del demanio, vedi Intendenza provinciale di finanza, p. 783.

Ufficio di commisurazione di Mantova, bb. 1.001 (1851-1871).

Comprende bb. 878 di carteggio e bollette e bb. 123 di estratti di prenotazione.

Ufficio di commisurazione di Revere, bb. 108 (1851-1860).

Magistrato censuario, bb. 169 (1776-1859).

Va sotto questo nome tradizionale un complesso di scritture – relative a correzioni d'estimo, esazioni, rendite, fabbriche, strade comunali, contratti, bilanci ed esenzioni fiscali – delle quali, allo stato attuale dell'ordinamento, non è possibile individuare l'ufficio produttore, ma che furono comunque versate dall'intendenza di finanza.

Commissione mista liquidatrice dei danni di guerra in Mantova, bb. 10 (1856-1858). Inventario.

Istituita nel 1856, cessò la sua attività. nel 1859 dopo aver espletato la pratiche riguardanti i ricorsi dei danneggiati dalle azioni militari e dagli espropri per le fortificazioni durante la prima guerra d'indipendenza.

Commissione imposte sulle rendite, bb. 174 (1851-1866).

Istituita con patente 11 apr. 1851 col compito di fissare l'ammontare dell'imposta sulle rendite immobiliari, artigianali e commerciali, funzionò separatamente dagli altri uffici **finanziari**, probabilmente in seno alla delegazione provinciale.

Magistrature di sanità, vedi p. 773,

Liste di leva, bb. 390 (1836-1866).

Le liste, di leva e di estrazione, sono divise per mandamenti e per comuni; le date si riferiscono agli anni delle chiamate di leva.

Commissariato straordinario del governo provvisorio centrale di Lombardia per la provincia di Mantova a Bozzolo, b. 1 (1848).

Durante la prima guerra d'indipendenza Mantova ebbe il territorio occupato dai beligeranti e, nella zona confinante con il Cremonese, si costituì a Bozzolo il 21 aprile 1848 un consiglio provinciale con a capo un commissario straordinario, l'ing. Giovanni Arrivabene. Cessò dopo l'armistizio di Salasco.

Commissariato straordinario alla intendenza generale della provincia di Mantova, bb. 11 (1859-1860). Inventario.

Fra l'armistizio e la pace che pose termine alla seconda guerra d'indipendenza venne nominato commissario Giuseppe Finzi.

BIBL.: G. PRATICÒ, *Documenti dell'Archivio di Stato di Mantova riguardanti l'assistenza sanitaria ai feriti della battaglia di Solferino e S. Martino*, in *Rassegna storica del risorgimento*, XLIII (1956), pp. 766-784.

Preture di

Asola, bb. 20 (1802-1862, con docc. di data anteriore). Si riferisce per buona parte al periodo francese; gli atti anteriori costituiscono una miscellanea. Caneto sull'Oglio, bb. 321 (1786-1891). Inventario. Gli atti vennero ordinati durante l'attività della magistratura e contengono una miscellanea del 1786 e verbali di udienze fino al 1816; le altre serie posteriori sono organizzate secondo diversi criteri. Gonzaga, bb. 976 (1813-1871, con docc. fino al 1883). Inventario. Solo in un fascicolo di corrispondenza gli atti datano dal 1813, mentre le date finali di alcune sezioni giungono al 1883. Mantova, bb., regg. e repp. 2.393 (1814-1882). Inventario. Alcuni atti posteriori furono allegati ai processi pendenti fino al 1882, anno del versamento. Ostiglia, bb. 684 (1732-1871). Inventario. Fino all'organizzazione dell'archivio per materia del 1804 vi sono solo documenti isolati: un *volumen causarum* (1732-1780), un fascicolo frammentario (1786-1803) e leggi, editti, dispacci (1787-1801 e 1811-1812). Rovere, bb. e regg. 887 (1786-1871). Inventario. Gli atti del periodo francese comprendono qualche protocollo e precedenti di pratiche che furono concluse nel periodo austriaco. San Beneditto Po, bb. 350 e prott. 6 (1853-1871, con docc. fino al 1888). Inventario. Sermede, bb. 361 (1848-1871, con docc. dal 1791). Inventario. L'archivio conserva solo un plico di sentenze civili ed atti di transazione dal 1791 al 1804. Viadana, bb. 523 (1815-1852, con docc. dal sec. XVI e dal 1454, in copia). Inventario. L'archivio conserva alcuni atti notarili del periodo gonzaghese quando a Viadana il magistrato giudicante, pretore o governatore, aveva speciali prerogative; tali atti datano 1454 (copia del sec. XVI), 1541, 1558, 1561, 1568-1569, 1572-1573, 1575-1650. Conserva anche atti lacunosi dal 1796 al 1815. Dal 1817 al 1852 agli atti giudiziari vennero allegati anche atti amministrativi.

Con l'organizzazione giudiziaria del 1818 furono istituite dieci preture. Furono di I classe le preture di Gonzaga (distretto XIII di Suzzara e XIV di Gonzaga), Bozzolo (distretto VIII di Marcaria e X di Bozzolo) e Canneto (Canneto sull'Oglio) (distretto VII di Canneto e XVII di Asola); di III classe Castiglione delle Stiviere (distretto V di Castiglione delle Stiviere e VI di Castel Goffredo); Viadana (distretto XII di Viadana) e Revere (distretto XV di Revere); di IV classe Sermide (distretto XVI di Sermide), Goito (distretto IV di Volta), Ostiglia (distretto II di Ostiglia) e Sabbioneta (distretto XI di Sabbioneta). Nel 1852 furono istituite anche le preture di Asola e di San Benedetto (San Benedetto Po) nonché la pretura di Volta Mantovana in sostituzione di quella di Goito.

Tutto questo riguarda però soltanto lo stato di cose determinatosi con la restaurazione, mentre i fondi sopra descritti (che non interessano del resto tutte le preture suddette) contengono spesso, oltre ad atti postunitari, documentazione di data anteriore, relativa non solo al periodo napoleonico, ma anche a quello degli antichi regimi, quando la suddivisione territoriale degli organi giudiziari di primo grado era notevolmente diversa.

Tribunale di prima istanza civile, criminale e mercantile, bb. 5.037 (1816-1871). Inventario.

Nel 1818, e fino al 1852 allorché divenne tribunale provinciale, ebbe competenza, in materia civile, limitata ai distretti I di Mantova, 111 di Roverbella e IX di Borgoforte.

Auditorato di guarnigione di Mantova, bb. 9 (1816-1866). Inventario.

Magistratura giudiziaria militare attiva dal 1816 al 1866.

Sono conservati i processi dei martiri di Belfiore per gli anni 1852-1853.

BIBL. : A. LUZIO, *I processipolitici di Milano e di Mantova 1851-53 restituiti dall'Austria*, Milano 1919.

Corte speciale di giustizia in Mantova, bb. 83 (1854-1857). Inventario.

Operò in Mantova quale tribunale di guerra. Venne soppressa nel 1857 con l'esonero del Radetzky.

II

Nel 1866 furono annessi al regno d'Italia il capoluogo e la parte della provincia non passati nel 1859 al regno sardo. Nel 1868 fu attuata la ricostituzione territoriale del Mantovano, con esclusione di Peschiera (Peschiera del Garda) ¹ e Rolo ².

¹ In provincia di Verona.

² In provincia di Reggio Emilia,

Commissario regio, bb. 5 (1866-1867). Inventario a stampa.

Il territorio di Mantova venne annesso al regno d'Italia il 4 novembre 1866. Per il trapasso dei poteri venne nominato commissario del re Enrico Guicciardi che curò anche le operazioni del plebiscito d'annessione.

BIBL.: *Gli archivi dei regi commissari nelle province del Veneto e di Mantova 1866*, Roma 1968, voll. 2 (PAS, LXII-LXIII), I, *Inventari*, pp. 225-275 [a cura di G. Negro], II, *Documenti, passim*.

Prefettura, bb. 2.300 e regg. 300 (1866-1961). Inventario parziale.

L'archivio, non ordinato, è pervenuto in versamenti successivi comprendenti anche qualche raggruppamento di fascicoli per materia, come ad esempio la serie C, riferentesi a strade e ferrovie, e la serie D esattoriale. I gruppi di versamenti più considerevoli si riferiscono agli anni 1866-1886; 1887-1912; 1892-1897 (serie C); 1912-1936; 1937-1941; 1942-1961.

Con gli atti della prefettura di Mantova, vennero versati nel 1901 gli atti pervenuti dalla prefettura di Cremona per i mandamenti di Bozzolo, Marcaria, Sabbioneta e Viadana, che dal 1859 fino all'annessione del Mantovano al regno d'Italia erano stati aggregati alla provincia di Cremona: si tratta di bb. 16 per gli anni 1859-1869, munite di inventario.

Ufficio provinciale di pubblica sicurezza, bb. 538 e regg. 208 (1866-1897). Inventario.

BIBL.: R. GIUSTI, *Atti della polizia italiana nell'archivio di Stato di Mantova (1866-1897)*, in *Movimento operaio*, n.s., VI (1954), pp. 121-154.

Intendenza di finanza, bb. 1.299 e regg. 672 (1867-1962). Inventario parziale.

< Archivio generale > 1868-1907, bb. 663 e regg. 523. Inventario. Gli atti, versati periodicamente, sono ordinati secondo il titolare. < Ruoli > 1867-1887, regg. 149. Inventario. Ruoli principali, suppletivi, speciali delle imposte di ricchezza mobile, terreni e fabbricati. < Amministrazione del demanio e patrimonio dello Stato > 1908-1962, bb. 524. Inventario. < Serie terza, opere pubbliche > miscellanea fino al 1951, bb. 32. < Censo > 1942-1951, bb. 80.

Vedi anche Intendenza provinciale di finanza, p. 783.

Commissione provinciale per la vendita dei beni ecclesiastici, bb. 25 e regg. 34 (1867-1875). Inventario.

Istituita con l. 15 ag. 1867, n. 3848, operò fino al 1875.

Ufficio distrettuale delle imposte dirette di Viadana, bb. 177 (1883-1952).

Si tratta di registri catastali e matricole di terreni.

Sezione provinciale dell'alimentazione, bb. 44 (1940-1949). Inventario.

Circolari per il razionamento e la distribuzione delle derrate, il controllo prezzi e le statistiche,

Ispettorato provinciale dell'agricoltura, bb. 1.281 e regg. 56 (1874-1975).

Istituito con l. 12 giu. 1935, n. 1220, in sostituzione delle cattedre ambulanti di agricoltura, ha trasferito le sue competenze alla regione.

Il fondo è pervenuto ordinato in otto categorie: statistica, incentivazione, tregbiatura, ammasso del grano, piccola proprietà, interventi legislativi, ufficio ispettorato, registri e mastri.

Uffici telegrafici della provincia di Mantova, bb. 28 e regg. 60 (1859-1903). Inventario.

Provveditorato agli studi di Mantova, bb. 109 e regg. 43 (1867-1912). Elenco.

Liceo ginnasio Virgilio di Mantova, bb. 102 e regg. 237 (1774-1930). Inventario.

Prese questo nome in epoca napoleonica il vecchio « studio » di Mantova, di fondazione gesuitica e divenuto, poi, dopo la soppressione della compagnia di Gesù, liceo ginnasio.

Ufficio di leva di Mantova, bb. 512 e regg. 651 (classi 1866-1916). Inventario.

I registri delle classi successive sono stati versati all'AS Verona.

Preture di

A s o l a , bb. 503 e regg. 248 (1862-1943, con docc. dal 1816): < Atti e verbali > 1865-1916. < Testamenti > 1816-1901. < Registri e protocolli annuali con repertori e rubriche pluriennali > fino al 1921. < Conciliazioni > 1834-1865. < Tutele > fino al 1897. < Registri dei processi verbali di udienza > 1866-1943, con lacune. < Registri dei decreti >. < Registri per le cause penali >. < Registri dei diritti di esazione >. < Repertori e indici > 1811-1885. Castiglione delle Stiviere, b. 1 (1872-1900, con docc. dal 1816). Comprende formulari a stampa e regolamenti allegati con datazione 1816-1885 e un procedimento penale contro persone di Monzambano per alto tradimento nel 1856, proveniente dalla soppressa pretura di Volta Mantovana. G o n z a g a , bb. 307 (1871-1949, con docc. dal 1848). Mantova, primo mandamento, bb. 366 (1871-1934): < Sentenze civili > 1871-1934. (Sentenze penali > 1894-1924. Mantova, secondo mandamento, bb. 552 (1871-1923): < Sentenze civili > 1871-1923. < Sentenze penali > 1871-1887. Mantova, pretura unificata, bb. 640 (1925-1949): < Sentenze civili > 1935-1938. < Sentenze penali > 1925-1949. Ostiglia, bb. 48 (1871-1889). Revere, bb. 80 (1871-1885). San Benedetto Po, bb. 367 (1871-1947). S e r m i d e , bb. 65 (1871-1888).

I fondi sono muniti di inventario sommario.

Atti delle preture di questo periodo si trovano in molti casi uniti a quelli delle corrispondenti preture del periodo della restaurazione, vedi p. 785,

Tribunale di Bozzolo, bb. e regg. 720 (1859-1923). Inventario.

Istituito dopo la seconda guerra d'indipendenza, quando si ebbe l'unione di Bozzolo al regno d'Italia; soppresso nel 1923.

L'archivio comprende atti giudiziari penali e civili pervenuti in due successivi versamenti.

Tribunale di Castiglione delle Stiviere, bb. 311 (1862-1923). Inventario.

Il territorio di Castiglione, con la zona nord-occidentale della provincia di Mantova, venne aggregato al regno di Italia nel 1859. Il tribunale fu soppresso nel 1923.

Tribunale di Mantova, bb. 1.007 (1871-1945). Inventario parziale.

Tribunale militare territoriale di guerra di Mantova, vedi *Guida, I*, ACS, pp. 224.

Tribunale militare di guerra dell'intendenza zone retrovie di Mantova, vedi *Guida, I*, ACS, p. 226.

111

FEUDI

Feudo imperiale di Gazoldo (Gazoldo degli Ippoliti), bb. 12 (1573-1796).

Pretura feudale di Gazoldo (Gazoldo degli Ippoliti), bb. 2 (1669-1776).

BIBL.: R. NAVARRMI, *Gazoldo e gli Ippoliti*, Mantova 1981.

COMUNI

Redondesco, bb. e regg. 150 (1404-1816). Inventario.

La documentazione più antica riguarda i privilegi del comune (1404-1721); il carteggio d'ufficio inizia con il 1621, mentre è da segnalare una serie di processi civili dal 1524 al 1761.

ARCHIVI FASCISTI

Unione provinciale professionisti ed artisti, bb. 6 (1929-1945). Inventario.

COMITATI DI LIBERAZIONE NAZIONALE

Comitato provinciale di liberazione nazionale, bb. 64 e regg. 10 (1945-1948).

ARCHIVI NOTARILI

Dagli statuti della città di Mantova (statuti bonacolsiani del 1303, libro 11, rub. 111, e statuti riformati da Francesco Gonzaga del 1396-1406, libro IV, rubb. 111 e IV) risulta che il collegio dei notai era annoverato fra i paratici più antichi della città e precise norme ne regolavano l'attività. Si ha inoltre notizia di un archivio pubblico in cui venivano raccolti gli atti dei notai oltre a quelli delle magistrature cittadine. Con le riforme teresiane l'archivio notarile acquistò autonomia nei riguardi delle altre magistrature fino al 1806 quando le leggi napoleoniche istituirono anche nel dipartimento del Mincio un archivio notarile generale ed eventuali archivi sussidiari. Avvenne quindi la concentrazione, nell'archivio notarile del capoluogo, di tutti gli archivi notarili comunali, fatta eccezione per quello di Castel Goffredo, che è stato acquisito di recente. Non vi furono innovazioni di rilievo fino all'entrata in vigore, dopo l'unificazione, della normativa italiana sugli archivi notarili.

Atti dei notai del distretto di Mantova, bb. 1.030, filze 19.116, registri delle estensioni 2.781, repp. e indici 1.171 (secc. XIV-XIX).

In conformità con le disposizioni del 1401, dei notai si conservano sia le cosiddette « filze », cioè imbreviature in carta bombacina, sia – fino al sec. XVII – i registri degli atti per esteso (detti delle « estensioni »); le filze furono poi sostituite dalle buste con gli atti dei notai.

< Filze notarili >: secc. XIV 3, XV 604, XVI 5.777, XVII 7.504, XVIII 4.549, XIX 677, s.d. 2. < Registri delle estensioni >: secc. XV 1.304, XVI 1.321, XVII 156. < Atti dei notai > sec. XIX, bb. 1.030. < Repertori > regg. 178. < Indici > regg. 993.

Gli atti sono stati rogati nelle seguenti località: Acquafredda ¹, Acquanegra (Acquanegra sul Chiese), Asola, Bergantino ², Bigarello, Borgoforte, Bozzolo, Canneto (Canneto sull'Oglio), Carbonara (Carbonara di Po), Casaloldo, Casalromano, Castel Goffredo, Castellaro (Castel d'Ario), Castiglione delle Stiviere, Cavriana, Cizzolo ³, Cogozzo ³, Commessaggio, Curtatone, Dosolo, Gazoldo (Gazoldo degli Ippoliti), Gazzuolo, Goito, Gonzaga, Guidizzolo, Isola Dovarese ⁴, Luzzara ⁵, Mantova, Marcara, Mariana (Mariana Mantovana), Medole, Melara ², Moglia, Monzambano, Ostiano ⁴, Ostiglia, Pegognaga, Peschiera (Peschiera del Garda) ⁶, Piubega, Pomponesco, Quingentole, Quistello, Redondesco, Remedello ¹, Revere, Rivarolo Fuori (Rivarolo Mantovano), Rodigo, Rolo ⁵, Roncoferraro, Roverbella,

¹ In provincia di Brescia,

² In provincia di Rovigo,

³ Nel comune di Viadana,

⁴ In provincia di Cremona.

⁵ In provincia di Reggio Emilia,

⁶ In provincia di Verona,

Sabbioneta, San Benedetto (San Benedetto Po), San Martino dall'argine, **Schivenoglia**, Sermide, Solferino, Sustinente, Suzzara, Viadana, Villastrada ¹, Villimpenta, Volongo ², Volta Mantovana.

Atti dei notai del comune di Castel Goffredo, bb.eregg. 37 e mazzi 5 (1433-1820).

Vi sono compresi anche atti degli uffici giudiziari e dell'ufficio del registro di Castel Goffredo.

CATASTI

Nel 1750 venne attuato il cosiddetto catasto Pallavicino, che era in realtà soltanto un estimo destinato ad aumentare le entrate dello Stato, così come la successiva ferma generale del 1761-1769. L'attuazione di un catasto vero e proprio si ebbe solo con il decreto 31 ott. 1771 con il quale venne istituita la giunta del magistrato camerale, trasformata due anni dopo nella giunta del censimento, che nel periodo 1774-1785, sotto la direzione del barone Domenico de' Montani e del tecnico ing. Antonio Maria Pirovano, portò a termine tutte le necessarie operazioni.

BIBL.: G. VIVANTI, *Le campagne del mantovano nell'età delle riforme*, Milano 1959; M. VAINI, *La distribuzione della proprietà terriera e la società mantovana dal 1785 al 1845 . . . I, Il catasto teresiano e la società mantovana nell'età delle riforme*, ivi 1973.

Ingegneri e periti, bb. 589 e mappe 71 (1671-1873). Inventario.

Atti concentrati alla morte degli ingegneri e dei periti degli uffici catastali nell'archivio di governo.

Catasto delle corti camerali di Ostiglia e Sermide, regg. 75 (secc. XVII-XVIII).

Catasto Pallavicino, regg. 6 (1750-1771).

Si riferisce alle seguenti località: Acquanegra (Acquanegra sul Chiese), Bigarello, Borgoforte, Canneto (Canneto sull'Oglio), Castel Goffredo, Castellucchio, Castiglione delle Stiviere, Castiglione Mantovano ³, Cavriana, Ceresara, Curtatone, Dosolo, Due Castelli (Castelbelforte), Gazzuolo, Gonzaga, Governolo ⁴, Guidizzolo, Marcaria, Mariana (Mariana Mantovana), Marmirolo, Ostiglia, Piubega, Polletto Mantovano ⁵, Porto Mantovano, Pozzolo ⁶, Predella ⁷, Quattroville (Virgilio), Quistello, Redonesco, Revere, Rodigo, Roncoferraro, San Benedetto (San Benedetto Po), San Giorgio (San Giorgio di Mantova), Sermide, Serravalle (Serravalle a Po), Suzzara, Viadana, Villimpenta, Volongo ², Volta (Volta Mantovana).

¹ Nel comune di Dosolo.

² In provincia di Cremona.

³ Nel comune di Roverbella.

⁴ Nei comuni di Bagnolo San Vito e Roncoferraro.

⁵ Nel comune di Suzzara.

⁶ Nel comune di Marmirolo.

⁷ Nel comune di Mantova.

Magistratura censuaria, bb. 79 (1750-1773).

Vanno tradizionalmente sotto questo nome bb. 21 di denunce terreni e bb. 58 di campionari beni, formatisi presso l'ufficio delle contribuzioni, in seno al magistrato camerale, in ottemperanza del decreto 21 mar. 1750 del governatore della Lombardia austriaca, col quale si invitavano i possessori a denunciare gli immobili e i capitali non ancora allibrati nei registri contribuzionali.

Catasto teresiano, napoleonico, lombardo-veneto e italiano, bb., regg. e voll. 3.472 (1784-1919); ff. 9.804 di mappe (1776-1889); ff. 804 di mappe e tipi vari (1755-1861). Elenco 1975 e inventari.

Il catasto, impiantato al termine dei lavori preparatori, inizia con le annotazioni del 1784; i successivi aggiornamenti parziali vennero effettuati in tempi diversi (napoleonico 1810; lombardo-veneto 1830 e 1850; italiano 1871 e 1894) senza alcuna soluzione di continuità.

Estimo di territori del Veronese, bb. 10 (1799).

Tavole d'estimo dei comuni del territorio Veronese compresi nella giurisdizione del dipartimento del Mincio.

STATO CIVILE

Atti dello stato civile del dipartimento del Mincio, regg. e pacchi 3.609 (1806-1815). Inventario.

Si riferisce, oltre che a Mantova, alle seguenti località: Acquaneгра (Acquaneгра sul Chiese), Asola, Banzuolo¹, Bigarello, Bonizzo², Borgofranco (Borgofranco sul Po), Bozzolo, Buzzoletto³, Canneto (Canneto sull'Oglio), Carbonarola⁴, Casalmoro, Casaloldo, Castelberforte, Castel Goffredo, Castellaro (Castel d'Ario), Castellucchio, Castiglione delle Stiviere, Cavallara³, Cavriana, Ceresara, Cicognara³, Cividale (Cividale Mantovano)⁵, Cizzolo³, Cogozzo³, Commessaggio, Curtatone, Dosolo, Felonica, Gazoldo (Gazoldo degli Ippoliti), Gazzuolo, Goito, Gonzaga, Governolo⁶, Guidizzolo, Tsola Dovarese⁷, Magnacavallo, Mariana (Mariana Mantovana), Marmirolo, Medole, Moglia, Monzambano, Mulo (Villa Poma), Ostiano⁷, Ostiglia, Peschiera (Peschiera del Garda)⁸, Piubega, Poggio (Poggio Rusco), Pomponesco, Ponti (Ponti sul Mincio), Porto Mantovano, Pozzolo⁹,

¹ Nei comuni di Pomponesco e Viadana.

² Nel comune di Borgofranco sul Po.

³ Nel comune di Viadana.

⁴ Nel comune di Carbonara di Po.

⁵ Nel comune di Rivarolo Mantovano.

⁶ Nei comuni di Borgo San Vito e Roncoferraro.

⁷ In provincia di Cremona.

⁸ In provincia di Verona.

⁹ Nel comune di Marmirolo.

Quatrelle¹, Quattroville (Virgilio), Quingentole, Quistello, Redonesco, Revere, Rivalta (Rivalta sul Mincio)², Rivarolo Fuori (Rivarolo Mantovano), Rodigo, Rolo³, Roncoferraro, Roverbella, Sabbioneta, Salina⁴, San Benedetto (San Benedetto Po), San Giorgio (San Giorgio di Mantova), San Martino (San Martino dall'Argine), San Matteo (San Matteo delle Chiaviche)⁴, Schivenoglia, Sermide, Serravalle (Serravalle a Po), Solferino, Sustinente, Suzzara, Viadana, Villa Saviola⁵, Villastrada⁶, Villimpenta, Volta Mantovana.

BIBL.: COMMISSIONE DI DEMOGRAFIA STORICA, [s. I], 11, pp. 1-75.

ARTI, COLLEGI E ORDINI PROFESSIONALI

Corporazioni delle arti, bb. 132 (1300-1787, con docc. fino al 1803).

< Università maggiore dei mercanti > 1400-1787, bb. 35. < Arte della seta > 1543-1790, bb. 8. < Arte degli orefici > 1300-1786, bb. 2. < Arte delle berrette e della agucchieria > 1564-1787, b. 1. < Arte dei pellicciai > 1667-1786, b. 1. < Arte dei merciai > 1560-1786, bb. 9. < Arte dei conciatori, coramai e calzolai > 1563-1786, bb. 11. < Arte dei fabbri e dei parolari (calderai) > 1312-1786, bb. 6. < Arte dei sarti > 1610-1787, bb. 8. < Arte dei falegnami > 1495-1786, bb. 6. < Arte dei muratori > 1300-1787, bb. 6. < Arte dei sellai > 1681-1786, bb. 2. < Arte dei formaggiari > 1571-1786, bb. 4. < Arte degli ottonari e peltrari > 1712-1786, bb. 2. < Arte dei salumieri > 1636-1786, bb. 7. < Arte dei pescatori > 1663-1786, bb. 3. < Arte dei castagnari e fruttivendoli > 1695-1787, bb. 7. < Arte dei barbieri e parrucchieri > 1679-1786, bb. 5. < Arte dei legnaroli > 1771-1781, bb. 3. < Arte degli osti > 1740-1787, bb. 2. < Arti diverse > 1600-1803, bb. 2.

< Atti di soppressione delle corporazioni delle arti > 1786-1787, bb. 2.

BIBL.: A. PORTIOLI, *Le corporazioni artigiane e l'archivio della camera di commercio di Mantova*, Mantova 1884.

Collegio medico, vedi Magistrature di sanità, p. 773.

CAMERE DI COMMERCIO

Camera di commercio, bb. 547 e regg. 669 (1786-1898).

< Camera mercantile > 1786-1802, bb. 127. < Camera primaria di commercio > 1802-1814, bb. 103. < Camera di commercio > 1814-1898, bb. 317. < Registri vari > secc. XVIII-XIX, regg. 669: protocolli, registri contabili e diversi, bilanci.

¹ Nel comune di Felonica.

² Nel comune di Rodigo. -
³ In provincia di Reggio Emilia.

⁴ Nel comune di Viadana.

⁵ Nel comune di Motteggiana.

⁶ Nel comune di Dosolo.

OPERE PIE, ISTITUZIONI DI ASSISTENZA E BENEFICENZA, OSPEDALI

Ospedale civile di Mantova, bb. e regg. 158 e perg. 3.560 (1128-1879).

Contiene: atti di fondazione (privilegi, concessioni dei signori locali, conferme dei pontefici, ecc.) degli istituti che precedettero l'ospedale grande e vi confluirono; carte di carattere generale riguardanti quegli enti; rogiti relativi ai beni pervenuti per eredità o lasciti, legati, ecc.; documenti relativi alla gestione economica dell'ospedale; atti processuali ed altro.

BIBL.: TORELLI, pp. 183-188.

S. DAVARI, *Sulle pergamene dell'ospitale civico di Mantova. Memoria . . .* in *Atti e memorie della r. accademia virgiliana di Mantova, 1879-1880*, pp. 193-223; P. TORELLI, *L'archivio dell'ospedale civile di Mantova, ibid.*, n.s., XVII-XVIII (1924-1925), pp. 161-299.

Collegio delle vergini di Castiglione delle Stiviere, bb. 2 (1543-1826). Inventario.

Volumi a stampa, manoscritti, pergamene e carteggi riguardanti le fondatrici del collegio (Olimpia, Cinzia e Gridonia Gonzaga) e la causa di beatificazione di Luigi Gonzaga.

Pie case di ricovero e industria poi Istituto geriatrico di Mantova, bb. 37 e prott. 2 (1818-1944).

CORPORAZIONI RELIGIOSE

Gli archivi delle corporazioni religiose soppresse della provincia di Mantova furono concentrati nell'archivio governativo all'atto delle soppressioni, avvenute in due momenti: nel 1782 ad opera dell'imperatore Giuseppe II e poi durante il periodo napoleonico. Fin dalla prima soppressione si costituì una sorta di amministrazione dei beni incamerati, mentre nell'archivio della direzione del demanio, boschi e diritti uniti del periodo napoleonico si è individuata una specifica serie, vedi *infra*.

Amministrazione dei beni delle corporazioni religiose soppresse, regg. 218 (1782-1868, con docc. dal sec. XVII).

Stati attivi e passivi e inventari delle corporazioni religiose soppresse, bb. 128 (1776-1820).

È la serie, con atti di data anteriore, costituitasi come si è detto presso la direzione del demanio, boschi e diritti uniti del dipartimento del Mincio.

FONDO DI RELIGIONE

Gli archivi veri e propri delle corporazioni religiose soppresse costituiscono un complesso, fornito di inventario, chiamato tradizionalmente « fondo di religione ». Da tale complesso furono estratte, nel 1808 e nel 1840, 16.378 pergamene trasferite a Milano, dove tuttora si trovano presso il Diplomatico dell'AS Milano (vedi pp. 902-9 13). I registri che qui restano rappresentano la parte amministrativa e contabile degli archivi delle corporazioni stesse. Il fondo contiene inoltre 122 buste relative ad atti processuali ad esse pertinenti.

BIBL. : *Regesto mantovano . . . cit. ; R. QUAZZA, [Relazione sulla richiesta di restituzione a Mantova di c. 16.000 pergamene giacenti nell'Archivio di Stato di Milano, letta nell'adunanza generale dei soci dell'11 luglio 1925], in Atti e memorie della reale accademia virgiliana di Mantova, n.s., XVII-XVIII (1924-1925), pp. IX-XVII.*

Diocesi di Mantova

MANTOVA: Convento delle monache di S. Giuseppe, regg.3 (1262, copia, 1330-1783). Convento di S. Agnese, agostiniani, regg. 12 (1364-1799). Convento dei SS. Ruffino e Sebastiano, canonici regolari lateranensi, regg. 2 (1408-1781). Convento di S. Barnaba, serviti, regg. 16 (1408-1812). Convento dei carmelitani, regg. 8 (1427-1812). Convento di S. Marco, canonici regolari lateranensi, regg. 17 (1456, 1469-1752). Convento dei domenicani, regg. 7 (1457-1812). Confraternita della passione di Maria Vergine detta scuola segreta, regg. 4 (1469-1775). Collegiata di S. Andrea, regg. 43 (1479-1810). Casa dei gesuiti, regg. 15 (1486-1780). Compagnia del Ss. Sacramento in S. Silvestro, regg. 8 (1487-1789). Convento di S. Elisabetta, terziarie francescane, regg. 12 (1491-1782). Abbazia di S. Maria della vittoria, regg. 11 (1499-1796). Convento di S. Lucia, clarisse, regg. 9 (sec. XV-1782). Compagnia di S. Pietro martire, regg. 8 (1500-1787). Parrocchia di S. Ambrogio, regg. 4 (1504-1790). Confraternita di S. Giovanni del tempio, regg. 10 (1504-1811). Parrocchia di S. Apollonia, regg. 9 (1507-1789). Convento dei padri crociferi della scopa alta, lateranensi, reg. 1 (1523-1570). Convento di S. Maurizio, teatini, regg. 7 (1530-1811). Convento delle madri della Cantelma, regg. 20 (1530-1811). Confraternita delle cinque piaghe in S. Carità, regg. 5 (1531-1787). Convento di S. Francesco, minori osservanti, regg. 13 (1535-1809). Beneficio della Concetta e S. Stefano in S. Maurizio, regg. 3 (1546-1787). Canonico di S. Nicolò da Bari, regg. 2 (1549-1800). Parrocchia di S. Caterina, regg. 2 (1550-1788). Convento dei padri di S. Nicolò, regg. 2 (1552-1627). Beneficio di S. Sigismondo in S. Caterina, regg. 2 (1557-1790). Parrocchia di S. Silvestro, regg. 7 (1558-1782). Confraternita di S. Ni-

cola da Tolentino, regg. 12 (1564-1785). Beneficio di S. Biagio in S. Carità, regg. 3 (1565-1795). Convento di S. Paola, clarisse, regg. 8 (1567-1782). Confraternita della Ss. Trinità in S. Antonio, regg. 12 (1567-1794). Beneficio di S. Gottardo nel Soccorso, regg. 3 (1569-1787). Convento dei filippini, regg. 5 (1572-1810). Compagnia di S. Croce nuova, regg. 5 (1579-1787). Confraternita dei Ss. Rocco e Martino, regg. 9 (1581-1787). Compagnia del Ss. Sacramento in S. Apollonia, reg. 1 (1592-1779). Confraternita del cordone in S. Francesco, regg. 6 (1594-1789). Confraternita delle quarantore, regg. 18 (1595-1787). Confraternita di S. Girolamo in S. Carità, reg. 1 (1599-1743). Convento di S. Caterina da Siena, domenicane, regg. 4 (1600-1811). Convento di S. Tommaso, crociferi, regg. 13 (1600-1812). Confraternita di S. Giuseppe in S. Apollonia, regg. 3 (1602-1785). Confraternita del rosario, regg. 8 (1609-1785). Compagnia del S. Nome di Gesù in S. Francesco, regg. 5 (1611-1789). Compagnia del Cristo flagellato delle Borre, regg. 6 (1616-1783). Beneficio di S. Anselmo nella cattedrale, reg. 1 (1616-1798). Confraternita dell'Addolorata in S. Barnaba, reg. 1 (1621-1787). Confraternita della Beata Vergine della consolazione detta della cintura, regg. 5 (1625-1787). Compagnia dei Ss. Sacramento in S. Caterina, regg. 4 (1630-1791). Abbazia di S. Nicolò, regg. 6 (1630-1824). Convento di S. Paolo decollato, barnabiti, regg. 3 (1631-1772). Confraternita della Beata Vergine del Carmine, regg. 8 (1632-1789). Convento delle madri di S. Agostino, regg. 9 (1634-1811). Cappellania di S. Maria Vergine e S. Giuseppe in S. Ambrogio, reg. 1 (1634-1791). Ospedale grande, reg. 1 (1639). Compagnia della morte in S. Maria Gentile, regg. 6 (1645-1787). Convento di S. Teresa, carmelitani scalzi, regg. 3 (1652-1812). Convento di S. Teresa, carmelitane scalze, regg. 3 (1655-1782). Convento di S. Giovanni Evangelista, benedettine, regg. 4 (1659-1812). Convento degli olivetani, regg. 9 (1663-1807). Convento di S. Vincenzo, domenicane, regg. 4 (1663-1811). Convento delle monache di Fonte, reg. 1 (1669-1721). Convento delle madri del Carmelino, regg. 10 (1671-1780). Oratorio della dottrina cristiana, regg. 7 (1673-1790). Beneficio di S. Giovanni Battista in S. Gervasio, regg. 2 (1675-1782). Convento delle cappuccine, regg. 8 (1676-1782). Convento di S. Maria Maddalena, regg. 10 (1681-1782). Convento di S. Cristoforo, celestini, regg. 4 (1682-1755). Confraternita di S. Giuseppe in S. Barnaba, regg. 4 (1689-1787). Beneficio di S. Bartolomeo in S. Maurizio, reg. 1 (1700-1798). Cappellania dei Ss. Girolamo, Antonio e Lucia in S. Gervasio, reg. 1 (1713-1766). Cappellania dei Ss. Giacomo e Filippo, reg. 1 (1715-1787). Terziarie di S. Francesco, regg. 5 (1715-1797). Confraternita della Ss. Annunziata in S. Martino, regg. 4

(1719-1812). Convento di S. Francesco, minimi, regg. 3 (1724-1811). Oratorio di S. Marco, reg. 1 (1724-1771). **Confraternita** del purgatorio in S. Ambrogio, regg. 2 (1726-1789). **Confraternita** della Beata Vergine dell'Incoronata in S. Pietro, regg. 3 (1735-1786). **Confraternita** degli umili penitenti in S. Croce Vecchia, regg. 4 (1736-1786). Beneficio della Beata Vergine e di Reggio in S. Apollonia, reg. 1 (1739-1795). Opera pia Chieppio-Preti, reg. 1 (1739-1808). Opera pia Zappaglia, regg. 2 (1742-1760). Cappellania di S. Matteo, reg. 1 (1750). Convento dei camaldolesi della Fontana, reg. 1 (1750-1783). Altare della Beata Vergine dei miracoli, reg. 1 (1750-1786). Conventi di S. Barnaba, serve di Maria, regg. 5 (1752-1804). Terziarie di S. Barnaba, regg. 3 (1752-1804). Convento di S. Matteo, gerolamini, reg. 1 (1757). **Confraternita** di S. Anna in S. Cristoforo, regg. 2 (1758-1787). **Confraternita** della Immacolata Concezione, regg. 2 (1767-1787). Terziarie di S. Domenico, regg. 2 (1770-1797). **Confraternita** di S. Pietro di Alcantara in S. Francesco, reg. 1 (1783-1809). **Commenda** di S. Stefano, reg. 1 (1790-1810).

ACQUAFREDDA? **Confraternita** del Rosario, regg. 4 (1614-1807). Compagnia della buona morte, regg. 4 (1705-1799). **Confraternita** dei disciplini detti del Bianco, regg. 3 (1735-1800).

ACQUANEGRA (Acquanegra sul Chiese): **Confraternita** dei centurati, regg. 7 (1667-1790). **Confraternita** dei disciplini, reg. 1 (1699-1769). Abbazia di S. Zeno, reg. 1 (1704-1798). **Confraternita** dello Spirito Santo in S. Rocco, reg. 1 (1709-1759). Abbazia di S. Tommaso, regg. 4 (1710-1790). Eredità Ghisini, reg. 1 (1731). **Confraternita** del Rosario, regg. 2 (1731-1778). **Confraternita** di S. Rocco, reg. 1 (1784).

ASOLA: Convento dei francescani, regg. 3 (1405-1810). **Confraternita** del Corpus Domini, regg. 2 (1570-1797). Convento di S. Chiara, regg. 18 (1607-1811). Scuola di S. Barbara, regg. 2 (1662-1785). **Confraternita** di S. Giuseppe, regg. 2 (1676-1798). Abbazia, reg. 1 (1785-1807).

CANNETO (Canneto sull'Oglio): **Confraternita** di S. Giuseppe, regg. 4 (1719-1775). **Confraternita** del Rosario, regg. 10 (1733-1794). Convento di S. Elena, reg. 1 (1793). **Confraternita** dei disciplini, reg. 1 (1794). Abbazia di Leno, reg. 1 (1798). Convento di S. Agostino, reg. 1 (1798). Convento dei carmelitani, reg. 1 (1798-1799).

¹ In provincia di Brescia,

- CARBONARA** (Carbonara di Po): Confraternita del Rosario, reg. 1 (1770).
- CASALMORO**: Confraternita del Rosario, regg. 3 (1677-1804). Confraternita dei disciplini, regg. 4 (1682-1799).
- CASALOLDO**: Confraternita del Rosario, regg. 3 (1630-1804). Confraternita dei disciplini, regg. 3 (1664-1800).
- CASALROMANO**: Confraternita del Rosario, regg. 2 (1728-1799).
- CASTEL GOFFREDO**: Confraternita del Rosario, regg. 2 (1586-1789). Confraternita dei disciplini, regg. 7 (1697-1795).
- CASTELLARO** (Castel d'Ario): Convento di S. Maria della misericordia in Susano, domenicani, reg. 1 (1747).
- CASTIGLIONE DELLE STIVIERE**: Casa dei gesuiti, reg. 1 (1496). Cappellania Petrocini, reg. 1 (1721-1789). Confraternita della Concezione, reg. 1 (1756-1760). Convento dei serviti, reg. 1 (1777-1797). Capitolo del duomo, reg. 1 (1802-1810).
- CAVRIANA**: Confraternita dei disciplini, regg. 2 (1519-1756). Confraternita del purgatorio, reg. 1 (1550-1789). Confraternita del Rosario, regg. 3 (1609-1789). Confraternita della morte, reg. 1 (1709-1788).
- CERESARA**: Confraternita del Rosario di Villa Cappella, regg. 2 (1719-1783).
- CIZZOLO**¹: Confraternita del Rosario, reg. 1 (1786-1789).
- CURTATONE**: Convento dei certosini, regg. 2 (1408, 1690-1745). Convento di S. Maria delle grazie, francescani, regg. 18 (1477-1813). Confraternita del Rosario di S. Silvestro, reg. 1 (1713-1782). Arcipretura di Montanara, reg. 1 (1732).
- FELONICA**: Abbazia di Felonica, reg. 1 (1718-1725).
- GOITO**: Beneficio di S. Antonio abate, regg. 4 (1493-1783). Confraternita del Rosario, regg. 4 (1725-1786). Confraternita della Ss. Trinità, regg. 3 (1748-1786). Confraternita della S. Croce, reg. 1 (1771-1785). Compagnia del Ss. Sacramento, reg. 1 (1795-1798).
- GONZAGA**: Convento dei padri di S. Bernardino, regg. 2 (1656-1789).

¹Nel comune di Viadana.

GOVERNOLO ¹: Confraternita del Rosario, reg. 1 (1634-1766). Confraternita degli umili penitenti, reg. 1 (1744-1787). Confraternita del perdono d'Assisi, reg. 1 (1757-1770).

GUIDIZZOLO : Compagnia del Ss. Sacramento, reg. 1 (1766). Cappellania Ugolini, reg. 1 (1774-1792).

MARIANA (Mariana Mantovana) : Confraternita del Rosario, regg. 3 (1668-1754). Confraternita dei disciplini, regg. 4 (1685-1788).

MARMIROLO : Confraternita della Ss. Trinità, reg. 1 (1695-1781). Confraternita del Rosario, regg. 2 (1746-1783).

MEDOLE: Confraternita del Rosario, reg. 1 (1736-1774). Convento degli agostiniani, reg. 1 (1794-1803).

MOGLIA : Confraternita del Rosario, reg. 1 (1724-1756).

NUVOLATO ² : Confraternita del Rosario, reg. 1 (1724-1786).

OSTIANO ³ : Confraternita del suffragio, regg. 6 (1664-1796). Confraternita della Ss. Trinità, regg. 3 (1716-1785). Confraternita della Concezione, reg. 1 (1721-1777). Confraternita del Rosario, reg. 1 (1721-1784). Convento di S. Gaudenzio, francescani, reg. 1 (1802-1810).

OSTIGLIA : Confraternita della S. Croce, regg. 3 (1632-1786). Convento dei francescani, regg. 3 (1690-1783). Confraternita della Beata Vergine degli angeli, reg. 1 (1703-1784). Confraternita della misericordia, regg. 2 (1716-1787). Confraternita del Rosario, reg. 1 (1726-1760). Confraternita di . Rocco reg. 1 (1736-1756). Confraternita della misericordia di Correggioli, reg. 1 (1786).

PIEVE (Pieve di Coriano) : Chiesa parrocchiale, reg. 1 (1766-1782).

PORTO MANTOVANO: Abbazia di S. Maria di Porto, regg. 6 (1544-1800). Convento di S. Girolamo, gerolamini, regg. 2 (1695-1774). Confraternita delle anime del purgatorio, reg. 1 (1777-1798).

QUINGENTOLE : Confraternita del Rosario, reg. 1 (1637-1785).

QUISTELLO: Convento dei serviti, reg. 1 (1775-1797).

REDONDESCO: Confraternita del Rosario, regg. 2 (1615-1794). Confraternita della Ss. Trinità, regg. 2 (1630-1778). Con-

¹ Nei comuni di Borgo San Vito e Roncoferraro.

² Nel comune di Quistello.

³ In provincia di Cremona.

fraternita del Ss. Sacramento, reg. 1 (1644-1676). Confraternita dei disciplini, regg. 4 (1673-1800).

REVERE: Convento dei carmelitani, regg. 3 (1770-1790).

RODIGO: Beneficio di S. Lucia di Rivalta, reg. 1 (1771-1794).

SAN BENEDETTO (San Benedetto PO): Abbazia di S. Benedetto in Polirone, benedettini, regg. 89 (1111, copia, 1127-1785). Benefici di S. Gerolamo e S. Maria Speciosa, reg. 1 (1746-1786). Confraternita del S. Nome di Gesù, reg. 1 (1602-1688).

SAN GIORGIO (San Giorgio di Mantova): Convento dell'Annunziata, carmelitane, regg. 5 (1582-1795). Beneficio di S. Vittoria e Speciosa, regg. 2 (1587-1796). Beneficio semplice, reg. 1 (1660-1778). Conventi dei SS. Vito e Giovanni, lateranensi, reg. 1 (1752-1766). Beneficio della Ss. Annunziata, reg. 1 (1762-1788).

SERMIDE: Confraternita della Concezione, regg. 3 (1581-1779). Confraternita del Rosario, reg. 1 (1583-1788). Abbazia di S. Croce, reg. 1 (1736-1750).

SOLFERINO: Confraternita del Purgatorio, reg. 1 (1752-1786). Confraternita dei disciplini, reg. 1 (1786-1789).

SUZZARA: Confraternita del Rosario, reg. 1 (1714-1789). Confraternita del suffragio, reg. 1 (1782-1788).

VILLIMPENTA: Confraternita del Ss. Sacramento e Rosario, regg. 2 (1754-1786).

VOLTA MANTOVANA: Confraternita dei cordiglieri di S. Rocco, regg. 3 (1649-1879). Confraternita del Rosario, regg. 3 (1651-1789). Terziarie di S. Domenico, reg. 1 (1748-1803). Convento dei francescani in S. Rocco, regg. 2 (1799-1805).

BIBL.: R. NAVARRINI, *L'archivio del monastero di San Benedetto in Polirone*, in *Benedictina*, XXII (1975), Appendice, pp. 9-38 (Sesto bollettino informativo del centro storico benedettino italiano).

Diocesi di Cremona.

BOZZOLO: Convento degli agostiniani, regg. 4 (1510-1794). Confraternita dei disciplini, regg. 8 (1587-1793). Collegiata di S. Pietro, regg. 3 (1666-1798). Confraternita del Rosario, regg. 2 (1670-1782). Confraternita della cintura, regg. 2 (1723-1793). Abbazia di S. Maria della Gironda, reg. 1 (1785-1797).

COMMESSAGGIO: Oratorio di S. Paolo, regg. 4 (1603-1788). Confraternita del Rosario, regg. 2 e fasc. 15 (1751-1789), Confra-

ternita del consorzio, regg. 3 (1777-1789). Confraternita dei miracoli di Maria Vergine, regg. 2 (1786-1787).

DOSOLO: Confraternita del Rosario di Villastrada, regg. 2 (1630-1729). Confraternita Grangia, reg. 1 (1743-1749). Confraternita del Rosario, reg. 1 (1786-1789).

GAZZUOLO: Collegiata di S. Pietro, regg. 4 (1506-1793). Confraternita di S. Rocco, regg. 4 (1583-1781). Confraternita del Rosario in S. Maria di Castello, reg. 1 (1739-1786). Confraternita di S. Rocco in Belforte, regg. 3 (1762-1795).

ISOLA DOVARESE¹: Confraternita di S. Antonio, reg. 1 (1657-1786). Confraternita di S. Francesco, reg. 1 (1705-1773). Confraternita della Concezione, regg. 2 (1708-1780). Confraternita del Rosario, regg. 2 (1746-1793). Convento dei francescani, regg. 2 (1791-1799).

POMPONESCO: Confraternita del Rosario, regg. 12 (1656-1791). Confraternita di S. Antonio da Padova, regg. 2 (1753-1785). Convento degli agostiniani, regg. 3 (1773-1827). Altare di S. Antonio e S. Francesco, reg. 1 (1788-1809).

RIVAROLO FUORI (Rivarolo Mantovano): Convento di S. Rocco, regg. 3 (1663-1789). Confraternita del Carmine di Cividale, regg. 2 (1684-1787). Confraternita della penitenza, regg. 2 (1716-1794). Confraternita della Concezione, regg. 2 (1725-1785). Confraternita del Rosario, reg. 1 (1729-1783). Confraternita del Carmine, regg. 3 (1748-1786). Confraternita di S. Rocco, reg. 1 (1780-1794).

SABBIONETA: Convento dei serviti, regg. 11 e perg. I (1277, 1448-1798). Compagnia del Ss. Sacramento, reg. 1 (1691-1704). Confraternita di S. Maria della Concezione, reg. 1 (1715-1720). Confraternita di S. Rocco, regg. 10 (1725-1785). Confraternita del Rosario, regg. 6 (1727-1790). Confraternita del Carmine, regg. 2 (1729-1786). Confraternita del Rosario, regg. 3 (1769-1788). Convento delle monache degli angeli, regg. 2 (1781-1805).

SAN MARTINO (San Martino dall'Argine): Confraternita del Rosario, reg. 1 (1727-1782). Convento dei francescani, reg. 1 (1730-1779). Confraternita dei penitenti, reg. 1 (1767-1785). Confraternita del Carmine, reg. 1 (1780-1789).

VIADANA: Confraternita del Rosario, regg. 4 (1673-1795). Confraternita della Beata Vergine dell'Addolorata, regg.

¹ In provincia di Cremona.

3 (1684-1795). Beneficio di S. Giovanni Battista, reg. 1 (1687-1778). Convento dei francescani, regg. 8 (1695-1810). Confraternita della Beata Vergine dell'Annunziata, reg. 1 (1710-1773). Confraternita del Ss. Crocifisso in S. Rocco e Sebastiano, regg. 3 (1728-1775). Confraternita del Carmine, regg. 3 (1731-1795). Confraternita del Ss. Sacramento in S. Imerio, reg. 1 (1732-1789). Terziari di S. Francesco, regg. 2 (1738-1795). Confraternita di S. Francesco, reg. 1 (1746-1807). Confraternita della Beata Vergine Concetta, reg. 1 (1751-1785). Convento delle monache di S. Croce, regg. 2 (1754-1830). Compagnia dei fratelli bianchi, reg. 1 (1775-1792). Confraternita del Rosario di Cogozzo, regg. 2 (1778-1795).

VILLA PASQUALI¹: Confraternita della Beata Vergine della consolazione, reg. 1 (1743-1788). Confraternita di S. Francesco, reg. 1 (1761-1788). Confraternita del Rosario, reg. 1 (1772-1778).

Diocesi di Verona

MONZAMBANO: Confraternita della Concezione, reg. 1 (1695-1754). Confraternita dei SS. Rocco e Sebastiano, reg. 1 (1761-1800). Confraternita del Rosario, reg. 1 (1803-1804).

PESCHIERA (Peschiera del Garda) ²: Convento dei francescani, regg. 2 (1673-1810). Confraternita del disciplini, regg. 2 (1704-1806). Confraternita del Rosario, reg. 1 (1755-1782).

VERONA: Convento delle monache di S. Eufemia, reg. 1 (s.d.).

Diocesi di Brescia

REMEDELLO³: Confraternita di S. Carlo, regg. 3 (1721-1796).

Diocesi di Parma

PARMA: Abbazia di S. Maria di Castiglione, regg. 4 (1689-1790).

Tutti i fondi delle diocesi sopraelencate sono forniti di inventario.

¹ Nel comune di Sabbioneta.

² In provincia di **Verona**.

³ In provincia di Brescia.

ARCHIVI DI FAMIGLIE E DI PERSONE

Acerbi Giuseppe e Giovanni, bb. 5 (1802-1889). Inventario. Carte riguardanti Giuseppe Acerbi, esploratore e letterato, e il generale Giovanni Acerbi, patriota.

Castiglioni di Mantova, bb. 8, regg. 2, ff. 40 di mappe e pergg. 1.360 (1217-1837). Inventario.

BIBL.: ARCHIVIO DI STATO DI MANTOVA, *Carte Castiglioni*, in *NAS*, I(1941), pp. 8-9.

De Moll di Mantova, baroni, bb. e regg. 87 (1354-1790, con docc. in copia dal 1093). Inventario.

La maggior parte dei documenti appartengono all'archivio del marchese abate don Giovanni Gonzaga, morto nel 1730.

Finzi Giuseppe, bb. 13 (1857-1861). Inventario.

Carteggio e documenti del patriota garibaldino.

BIBL.: *Giuseppe Finzi commissario straordinario dei territori liberati e l'assistenza ai feriti della battaglia di Solferino*, a cura di E. FARIO, Modena 1959.

Gonzaga di Castiglione delle Stiviere, bb. 289 (1329-1821). Inventario a stampa.

Una prima parte riguarda la famiglia in quanto tale, per un totale di bb. 57. Una seconda parte riguarda invece singoli possedimenti, oltre che nel Mantovano, in Montedoglio nel territorio di Arezzo, nel Monferrato, nel Pavese e nel Novarese; notevole, per importanza e completezza, la parte riguardante Castiglione delle Stiviere, costituito in principato nel 1609. I documenti riguardanti i beni feudali e allodiali di Castiglione furono ceduti poi nel 1680 a Carlo Gonzaga signore di Solferino, che nel 1675 era subentrato nel principato. Il fondo comprende infine una appendice nella quale si trovano, a partire dal 1329, i pezzi più antichi del fondo riguardanti i Gonzaga di Mantova, vicari imperiali, marchesi e poi duchi.

BIBL.: G. PRATICÒ, *L'archivio dei Gonzaga signori di Castiglione delle Stiviere, Castelgoffredo, Luzzara, Medole e Solferino*, in *RAS*, XV (1955), pp. 335-341; L. MAZZOLDI, *L'archivio dei Gonzaga di Castiglione delle Stiviere*, Roma 1961 (QRAS, 8).

Martini Luigi, b. 1 (1835-1875). Inventario.

Archivio di mons. Luigi Martini; comprende sermoni di don Enrico Tazzoli, documenti relativi ai martiri di Belfiore, carteggio con Roberto Ardigò e con Giovanni Lucido Parocchi.

BIBL.: A. BELLU', *Le carte Martini conservate presso l'Archivio di Stato di Mantova*, in *Atti del convegno Luigi Martini*, Mantova 1979, pp. 421-452.

Raimondi Giuseppina, marchesa, b. 1 (1859-1914).

Atti riguardanti la causa di scioglimento del matrimonio tra Garibaldi e la marchesa

Giuseppina Raimondi; due lettere di Garibaldi sono ora nella collezione speciale di autografi.

Rizzini, conti di Guidizzolo, perg. 1.007 (secc. XIII-XVIII).

Comprende anche atti delle famiglie Ceresara e Lanzini.

Tambelli Giulio, b. 1 (1860-1912). Inventario a stampa.

Patriota garibaldino.

BIBL.: B. BENEDINI, *Le carte Valenti, Mazzoni, Tambelli, Ronfanti, Lorenzoni, Fraccalini, Pavesi e Partesotti nell'Archivio di Stato di Mantova*, in *RAS*, XXI (1961), pp. 239-254.

Valenti Gonzaga, b. 1 (1662-1809). Inventario a stampa.

Atti patrimoniali e qualche diploma riguardanti la famiglia. Vedi anche la raccolta Mazzoni, p. 806.

BIBL.: B. BENEDINI, *Le carte Valenti ...*, citata.

ARCHIVI DIVERSI

Accademia ebraica, bb. 28 (1791-1804).

Tribunale della comunità ebraica mantovana con giurisdizione civile, istituita con decreto imperiale del 2 genn. 1791. Venne soppressa nel 1804.

BIBL.: V. COLORNI, *Legge ebraica e leggi locali. Ricerche sull'ambito di applicazione del diritto ebraico in Italia dall'epoca romana al secolo XIX*, Milano 1945; L. MAZZOLDI, *L'accademia ebraica mantovana (1791-1804)*, in *Politica ed economia a Mantova e nella Lombardia durante la dominazione austriaca (1707-1866). Atti del convegno storico (Mantova, 18-19 marzo 1958)*, a cura di R. GIUSTI, Mantova 1959, pp. 185-192.

Consorzio provinciale macellai (COPROMA), bb. 4 e prot. 1 (1940-1945). Inventario.

Il consorzio provinciale macellai di Mantova durante il secondo conflitto mondiale servì ad assicurare la produzione e a regolare la distribuzione della carne secondo le disposizioni sul tesseramento. Gli atti vennero versati nel 1951.

Associazione nazionale genieri e telegrafisti, b. 1 (1955-1972).

Documentazione dell'associazione d'arma di Mantova.

Ente nazionale protezione animali, b. 1 (1963-1971).

Atti della sede di Mantova.

RACCOLTE E MISCELLANEE

La raccolte che seguono, spesso di atti eterogenei, vanno sotto il nome dei privati che le hanno costituite:

Benzoni, bb. 2 (1530-1709). Inventario a stampa.

Lettere ai Gonzaga, conti e duchi di Guastalla.

BIBL.: TORELLI, p. 191,

Bertolotti Antonino, bb. 8 (1569-1891). Inventario parziale.

Archivio privato del Bertolotti, primo direttore dell'AS Mantova: contiene carteggi, appunti riguardanti gli studi del Bertolotti, pubblicazioni di vari autori.

Bonfanti, bb. 2 (1405-1722). Inventario a stampa.

Atti notarili riguardanti le vicende patrimoniali delle due facoltose famiglie Amadelli e Beretti, di Castel Goffredo. Un documento riguarda la famiglia Vesentini.

BIBL.: B. BENEDINI, *Le carte Valenti* . . . citate.

Carreri Cesare, b. 1 (1788-1819). Inventario a stampa.

Lettere al prof. G. Basilicà, insegnante di chimica a Mantova, e al prof. G. Federigo, dell'università di Padova, di varie personalità del tempo.

BIBL.: TORELLI, p. 192.

Carreri Ferruccio, fasc. 1 (prima metà sec. XIV). Inventario a stampa.

Fascicolo pergameneo di annotazioni.

BIBL.: TORELLI, p. 192.

D'Arco Carlo, bb. e voll. 288 (1387-1872, con docc. in copia dal 761). Inventario a stampa.

Comprende, oltre a note e lavori del D'Arco e degli storici mantovani Giovanni Battista Visi e Leopoldo Volta, carte di natura e di epoche diverse, ma riguardanti prevalentemente la storia locale. Si segnalano: atti (dal 1387) e memorie riguardanti diverse famiglie mantovane, i Gonzaga, i Della Torre, i marchesi di Monferrato, i principi della Mirandola, i duchi di Parma; statuti di varie epoche relativi alla città di Mantova ed altri riguardanti l'arte della seta (1543), il collegio dei giureconsulti (ca. 1593), la consortereria di S. Maria de Cornetta (1407-1479).

BIBL.: TORELLI, pp. 170-182.

Davari Stefano, bb. 25 (1873-1908).

Raccolta di schede lasciate dall'archivista Stefano Davari quale materiale di preparazione agli indici dell'archivio Gonzaga, trascrizioni di documenti e carteggio con studiosi durante il suo servizio presso l'Archivio storico patrio o Gonzaga.

BIBL.: L. MAZZOLDI, *Guide all'archivio Gonzaga. Le schede Davari*, in *Bollettino storico mantovano*, 1957, pp. 281-297; A. BELLU', *Il Davari e le sue ricerche*, in *Atti del convegno «Mantova e i Gonzaga»*, Mantova 1974, pp. 481-491.

Fraccalini, Pavesi e Partesotti, b. 1 (1377-1783). Inventario a stampa.

Carte disparate, tra cui registrazioni di atti notarili (1377), due diplomi imperiali (1693 e 1783), una bolla di papa Clemente XIII all'imperatrice Maria Teresa, un

decreto del marchese Francesco Gonzaga (15 12) e un privilegio del duca Carlo Gonzaga (1631).

BIBL.: B. BENEDINI, *Le carte Valenti* . . . citata.

Lallo Gromo di Ternengo, b. 1 (sec. XVI).

Cause riguardanti possesi del monastero di S. Benedetto in Polirone.

Lorenzoni, b. 1 (1435-1750): < Atti notarili >. Inventario a stampa.

BIBL.: B. BENEDINI, *Le carte Valenti* . . . citata.

Luzio Alessandro, bb. 12 (1658- 1934). Inventario.

Corrispondenza, lavori e documenti raccolti dallo studioso (1857-1946), storico e sovrintendente agli Archivi di Mantova e poi di Torino.

Mazzoni, bb. 2 (1450-1811). Inventario a stampa.

Oltre pochi atti di natura diversa, vi si trovano atti pergamenacei riguardanti il patrimonio della famiglia Valenti di Mantova dal 1450 al 1627 e brevi *e motuproprio* papali dal sec. XVIII indirizzati a Silvio e Luigi Valenti Gonzaga che raggiunsero la porpora cardinalizia.

BIBL.: B. BENEDINI, *Le carte Valenti* . . . citata.

Mortara, b. 1 (1433-1791). Inventario a stampa.

Documenti riguardanti la famiglia Agnelli Soardi (1583-1643) e altri d'interesse locale (1433-1791).

BIBL.: TORELLI, p. 191.

Portioli Attilio, bb. 31 (1353-1850). Inventario a stampa.

1 documenti delle prime tredici buste (1353-1459), nella terza delle quali figurano cinque volumi cartacei, riguardano tra l'altro l'episcopato di Mantova, istituti ecclesiastici, famiglie mantovane e lettere dei Gonzaga di Castiglione delle Stiviere. Le rimanenti buste contengono invece manoscritti di opere del Portioli, carteggi e documenti vari, disordinati.

BIBL.: TORELLI, pp. 189-190.

Scardovelli Gaetano, fasc. 4 (prima metà sec. XI-1499, con docc. in copia dall'874). Inventario a stampa.

1 documenti riguardano i monasteri di S. Ruffino e S. Maria di Felonica, e l'episcopato di Mantova.

BIBL.: TORELLI, pp. 191-192.

Tamassia Nino, bb. 3 (1449-1743). Inventario a stampa.

Pergamene varie, per lo più d'interesse locale, decreti e lettere gonzaghesche, memorie storiche di Bozzolo e Revere.

BIBL.: TORELLI, p. 191.

Tazzoli Enrico Napoleone, b. 1 (1816-1903). Inventario.

La raccolta prende nome dal patriota don E. Tazzoli, del quale si conservano però solo pochi documenti.

Documenti di varia provenienza, bb. 9 (secc. XIV-XIX).

Autografi, atti notarili, bolle papali, privilegi e lettere dogali, transunti e copie.

Atti riguardanti vari privati, b. 1 epergg. 4 (1528-1758). Inventario.

Autografi, cassette 10 (1439- 1876). Inventario.

Documenti per la maggior parte tratti dai carteggi dell'archivio Gonzaga nel sec. XVIII; vennero aggiunti poi autografi tratti da fondi del periodo austriaco, francese e Post-unitario. I documenti non sono stati ricollocati nei loro fondi di provenienza in quanto più volte citati con l'attuale segnatura.

La collezione comprende le seguenti voci: papi, sovrani, cardinali, elettori dell'impero, capitani, musicisti, pittori, storici, letterati, poeti, scienziati, Gonzaga, uomini politici, comici, vari.

BIBL.: LUZIO, p. 278.

Autografi Volta, bb. 2 (secc. XV-XVIII). Inventario.

Collezione formata da Ludovico Camillo Volta, storico mantovano e prefetto della biblioteca Teresiana di Mantova nella prima metà del sec. XIX, con documenti estratti dall'archivio Gonzaga.

BIBL.: LUZIO, p. 279; R. NAVARRINI, *La collezione Volta di autografi*, in *Atti e memorie dell'accademia virgiliana di Mantova*, n. s., XLV (1970), pp. 135-170.

Mappe e disegni, ff. 794 (secc. XVII-XIX). Inventario.

Riguardano disegni di corsi d'acqua, di risaie, d'argini di terreni, redatti in occasione di vertenze.

Gridario dell'Archivio di Stato, bb. 744, voll. 33 e bb. 8 di indici (1480- 1874).

Gridario Romenati, voll. 137 e voll. 4 di indici (1500-1 804).

Gridario Bastia, voll. 53 e voll. 3 di indici (1400- 1798).

Gridario del comune, voll. 118 (1754-1883).

Altre raccolte di grida si trovano in : Archivio Gonzaga, F 1, 2, 3 e 4, p. 769; Magistrato camerale antico, p. 774; Magistrature di sanità, p. 773; Gridario del magistrato ducale, p. 773; fondo D'Arco Carlo, alle bb. 11-14 (gridario mantovano), p. 805.

INDICE DEI FONDI

- Accademia ebraica, vedi Archivi diversi.
Acque pubbliche e regali, vedi Archivio Gonzaga, L.
Affari dei confini, vedi Archivio Gonzaga, C.
Affari dei particolari, vedi Archivio Gonzaga, T.
Affari delle comunità dello Stato, vedi Archivio Gonzaga, R.
Affari di caccia, vedi Archivio Gonzaga, O.
Affari di famiglia dei principi dominanti di Mantova, vedi Archivio Gonzaga, D.
Affari di polizia, vedi Archivio Gonzaga, G.
Affari di posta, vedi Archivio Gonzaga, N.
Affari militari, vedi Archivio Gonzaga, X.
Amministrazione centrale del dipartimento del Benaco, 778.
Amministrazione centrale del dipartimento del Mincio (I, periodo napoleonico, 1797-1799), vedi Amministrazione di Stato, Amministrazione centrale del dipartimento del Mincio e Commissione amministrativa.
Amministrazione centrale del dipartimento del Mincio (I, periodo napoleonico, 1801-1802), 778.
Amministrazione dipartimentale del Mincio, 779.
Amministrazione di Stato, Amministrazione centrale del dipartimento del Mincio e Commissione amministrativa, 777-778.
Araldica, vedi Archivio Gonzaga, Z.
Archivi di famiglie e di persone, 803-804: Acerbi Giuseppe e Giovanni; Castiglioni; De Moll; Finzi Giuseppe; Gonzaga di Castiglione delle Stiviere; Martini Luigi; Raimondi Giuseppina; Rizzini; Tambelli Giulio; Valenti Gonzaga, vedi anche Raccolte e miscellanee, Mazzoni.
Archivi diversi, 804 : Accademia ebraica ; Associazione nazionale genieri e telegrafisti ; Consorzio provinciale macellai; Ente nazionale protezione animali.
Archivi fascisti, 789: Unione provinciale professionisti ed artisti.
Archivi notarili, 790-791: Atti dei notai del comune di Castel Goffredo, 791; Atti dei notai del distretto di Mantova, 790-791.
Archivio degli strumenti, 773.
Archivio del Monferrato, 772; vedi anche AS Alessandria e AS Torino.
Archivio Gonzaga, 767-771: A. Riservati e cancelleria; B. Dominio della città e Stato di Mantova; C. Affari dei confini; D. Affari di famiglia dei principi dominanti di Mantova; E. Dipartimento affari esteri; F. Legislazione e sistemazione del governo; G. Affari di polizia; H. Finanze; I. Commercio e industria; K. Navigazione; L. Acque pubbliche e regali; M. Strade pubbliche e regali; N. Affari di posta; O. Affari di caccia; P. Materie ecclesiastiche; Q. Istruzione pubblica e belle arti; R. Affari delle comunità dello Stato; S. Università degli ebrei; T. Affari dei particolari; U. Tribunale di giustizia civile e criminale e dipendenze; X. Affari militari; Y. Trattati; Z. Araldica; Miscellanea storica.
Arti, collegi e ordini professionali, 793: Collegio medico, vedi Magistrature di sanità (I, antichi regimi, periodo Gonzaga); Corporazioni delle arti.
Associazione nazionale genieri e telegrafisti, vedi Archivi diversi.
Auditorato di guarnigione di Mantova, 786.

- Aula criminale, 776.
Camera di commercio (111), 793.
Camera di commercio poi Tribunale di commercio (1, periodo napoleonico), vedi Camera di commercio (111).
Catasti, 791-792: Catasto delle corti camerali di Ostiglia e Sermide, 791; Catasto Pallavicino, 791; Catasto teresiano, napoleonico, lombardo-veneto, italiano, 792; Estimio di territori del Veronese, 792; Ingegneri e periti, 791; Magistratura censuaria, 792.
Collegio medico, vedi Magistrature di sanità (1, antichi regimi, periodo Gonzaga).
Comitati di liberazione nazionale, 790 : Comitato provinciale di liberazione nazionale.
Commercio e industria, vedi Archivio Gonzaga, 1.
Commissariati distrettuali, 782-783 : Asola, Bozzolo, Canneto sull'Oglio, Castiglione delle Stiviere; Gonzaga, vedi anche AS Modena; Mantova, Ostiglia, Revere, Sermide, Viadana, Volta Mantovana.
Commissariato provinciale di polizia, vedi Ufficio poi Commissariato provinciale di polizia.
Commissariato straordinario alla intendenza generale della provincia di Mantova, 785.
Commissariato straordinario del governo provvisorio centrale di Lombardia per la provincia di Mantova a Bozzolo, 785.
Commissario civile, 779.
Commissario del governo nel dipartimento del Mincio, 778.
Commissario regio, 787.
Commissione amministrativa, vedi Amministrazione di Stato, Amministrazione centrale del dipartimento del Mincio e Commissione amministrativa.
Commissione criminale militare poi Tribunale criminale straordinario, 781.
Commissione di revisione, 78 1.
Commissione di sanità del dipartimento del Mincio, vedi Magistrature di sanità (1, antichi regimi, periodo Gonzaga).
Commissione imposte sulle rendite, 784.
Commissione mista liquidatrice dei danni di guerra in Mantova, 784.
Commissione provinciale per la vendita dei beni ecclesiastici, 787.
Comuni, 789: Redondesco.
Congregazione delegata di Bozzolo (1, antichi regimi, periodo asburgico) vedi Congregazione delegata e Municipalità di Bozzolo (1, periodo napoleonico).
Congregazione delegata di Mantova (**I**, antichi regimi, periodo asburgico) vedi Congregazione delegata e Municipalità di Mantova (1, periodo napoleonico).
Congregazione delegata e Municipalità di Bozzolo (1, periodo napoleonico), 777.
Congregazione delegata e Municipalità di Mantova, (1, periodo napoleonico), 777; vedi anche Magistrature di sanità.
Congregazione provinciale, vedi Delegazione provinciale e Congregazione provinciale.
Consiglio di prefettura, vedi Consiglio generale del dipartimento del Mincio e Consiglio di prefettura.
Consiglio generale del dipartimento del Mincio e Consiglio di prefettura, 779.
Consorzio provinciale macellai, vedi Archivi diversi.
Contabilità dipartimentale e provinciale, vedi Contabilità provinciale.
Contabilità provinciale, 784.
Corporazioni religiose, 794-802 : Amministrazione dei beni delle corporazioni religiose soppresse, 794; Fondo di religione, **795-802**; Stati attivi e passivi e inventari delle corporazioni religiose soppresse, 794. Vedi anche AS Milano, Diplomatico.
Corte di giustizia civile e criminale, vedi Pretura civile urbana e Corte di giustizia civile e criminale; Tribunale criminale dipartimentale, Pretura criminale urbana e Corte di giustizia civile e criminale (Atti criminali).

- Corte speciale di giustizia in Mantova, 786.
Curia criminale di Mantova, 776.
Delegazione di contabilità, vedi Contabilità provinciale.
Delegazione provinciale e Congregazione provinciale, 782.
Dipartimento affari esteri, vedi Archivio Gonzaga, E.
Direzione del demanio, boschi e diritti uniti del dipartimento del Mincio, 779.
Direzione provinciale del demanio, vedi Intendenza provinciale di finanza.
Dominio della città e Stato di Mantova, vedi Archivio Gonzaga, B.
Ente nazionale protezione animali, vedi Archivi diversi.
Feudi, 789: Feudo imperiale di Gazoldo (Gazoldo degli Ippoliti); Pretura feudale di Gazoldo (Gazoldo degli Ippoliti).
Finanze, vedi Archivio Gonzaga, H.
Gridario del magistrato ducale, 773.
Giudicatura di pace di Mantova, 780.
Intendenza di finanza, 787; vedi anche Intendenza provinciale di finanza.
Intendenza provinciale di finanza, 783.
Ispettorato provinciale dell'agricoltura, 788.
Istruzione pubblica e belle arti, vedi Archivio Gonzaga, Q.
Legislazione e sistemazione del governo, vedi Archivio Gonzaga, F.
Leva militare napoleonica, 780.
Liceo ginnasio Virgilio di Mantova, 788.
Liste di leva, 785.
Magistrato camerale detto antico, 774-775; vedi anche **Gridario** del magistrato ducale; Magistrato ducale.
Magistrato camerale detto nuovo, 775.
Magistrato censuario, 784.
Magistrato ducale, 772-773; vedi anche Archivio Gonzaga, H. Finanze.
Magistrature di sanità (I, antichi regimi, periodo Gonzaga), 773; vedi anche Archivio Gonzaga, G. Affari di polizia.
Magistrature di sanità (I, restaurazione), vedi **Idem** (I, antichi regimi, periodo Gonzaga).
Materie ecclesiastiche, vedi Archivio Gonzaga, P.
Miscellanea storica, vedi Archivio Gonzaga.
Municipalità di Bozzolo, vedi Congregazione delegata e Municipalità di Bozzolo.
Municipalità di Mantova, vedi Congregazione delegata e Municipalità di Mantova.
Navigazione, vedi Archivio Gonzaga, K.
Opere **pie**, istituzioni di assistenza e beneficenza, ospedali, 794: Collegio delle vergini di Castiglione delle Stiviere; Ospedale civile di Mantova; **Pie** case di ricovero e industria poi Istituto geriatrico di Mantova.
Prefettura, 787.
Prefettura del dipartimento del Mincio, 778.
Pretura civile urbana e Corte di giustizia civile e criminale, 780; vedi anche Aula criminale.
Pretura criminale urbana, vedi Tribunale criminale dipartimentale, Pretura criminale urbana e Corte di giustizia civile e criminale.
Preture (I, periodo napoleonico), 780: Goito, Roverbella.
Preture (I, restaurazione), 785-786: Asola, Canneto sull'Oglio, Gonzaga, Mantova, Ostiglia, Revere, San Benedetto Po, Sermide, Viadana.
Preture (II), 788: Asola, Castiglione delle Stiviere, Gonzaga, Mantova primo mandamento Mantova secondo mandamento, Mantova pretura unificata Ostiglia, Revere, San Benedetto Po, Sermide. Vedi anche Preture (I, restaurazione).
Provveditorato agli studi di Mantova, 788.
Raccolte e miscellanee, 804-807: Atti riguardanti vari privati, 807; Autografi, 807; Autografi Volta, 807; Documenti di varia provenienza, 807; Gridari (Bastia, del comune,

- dell'Archivio di Stato, Romenati), 807; Mappe e disegni, 807; Raccolte (Benzoni, Bertolotti Antonino, Bonfanti, Carreri Cesare, Carreri Ferruccio, D'Arco Carlo, Davari Stefano, Fraccalini, Pavesi e Partesotti, Lallo Gromo di Ternengo, Lorenzoni, Luzzo Alessandro, Mazzoni, Mortara, Portioli Attilio, Scardovelli Gaetano, Tamassia Nino, Tazzoli Enrico Napoleone), 805-807.
- Regia cesarea delegazione civile, 778.
- Regia deputazione araldica della città e Stato di Mantova, 776; vedi anche Archivio Gonzaga, Z. Araldica.
- Regia giunta di governo, 775.
- Regia intendenza politica di Casalmaggiore, 775.
- Regia intendenza politica di Mantova, 775.
- Riservati e cancelleria, vedi Archivio Gonzaga, A.
- Senato di giustizia, 773-774.
- Sezione provinciale dell'alimentazione, 787.
- Stato civile, 792-793: Atti dello stato civile del dipartimento del Mincio.
- Strade pubbliche e regali, vedi Archivio Gonzaga, M.
- Supremo consiglio di giustizia, 776; vedi anche Senato di giustizia.
- Trattati, vedi Archivio Gonzaga, Y.
- Tribunale criminale dipartimentale, Pretura criminale urbana e Corte di giustizia civile e criminale, 780-781; vedi anche Aula criminale.
- Tribunale criminale straordinario, vedi Commissione criminale straordinaria poi Tribunale criminale straordinario.
- Tribunale di appello di Mantova, vedi Tribunale di prima istanza civile e Tribunale di appello di Mantova.
- Tribunale di appello per il commercio, 781.
- Tribunale di Bozzolo, 789.
- Tribunale di Castiglione delle Stiviere, 789.
- Tribunale di commercio, vedi Camera di commercio (111).
- Tribunale di giustizia civile e criminale e dipendenze, vedi Archivio Gonzaga, U.
- Tribunale di Mantova, 789.
- Tribunale di prima istanza civile, criminale e mercantile, 786.
- Tribunale di prima istanza civile e Tribunale di appello di Mantova (1, antichi regimi, periodo asburgico), vedi *Idem* (1, periodo napoleonico).
- Tribunale di prima istanza civile e Tribunale di appello di Mantova (1, periodo napoleonico), 780; vedi anche Aula criminale.
- Tribunale militare di guerra dell'intendenza zone retrovie di Mantova, vedi ACS.
- Tribunale militare territoriale di guerra di Mantova, vedi ACS.
- Tribunale speciale criminale, 78 1.
- Ufficio del registro di Mantova (1, antichi regimi, periodo asburgico), 776.
- Ufficio del registro di Mantova (1, periodo napoleonico), 779.
- Ufficio di commisurazione di Mantova, 784.
- Ufficio di commisurazione di Revere, 784.
- Ufficio di leva di Mantova, 788.
- Ufficio di polizia del dipartimento del Mincio, 779.
- Ufficio distrettuale delle imposte dirette di Viadana, 787.
- Ufficio generale provvisorio del censo, 779.
- Ufficio provinciale di pubblica sicurezza, 787.
- Ufficio poi Commissariato provinciale di polizia, 783.
- Uffici telegrafici della provincia di Mantova, 788.
- Università degli ebrei, vedi Archivio Gonzaga, S.
- Viceprefettura di Castiglione delle Stiviere, 779,
- Viceprefettura di Revere, 779.

